

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 5 maggio 2017

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI	Assessorato dell'economia
<p>Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea</p> <p>DECRETO 27 marzo 2017.</p> <p>Cessazione della zona stabile di addestramento, allenamento e gare per cani ricadente nel territorio del comune di Canicattì pag. 4</p> <hr/> <p>DECRETO 18 aprile 2017.</p> <p>Prescrizioni fitosanitarie obbligatorie per la difesa delle pomacee dal colpo di fuoco batterico (Erwinia amylovora) pag. 5</p> <p>Assessorato delle attività produttive</p> <p>DECRETO 16 marzo 2017.</p> <p>Scioglimento per atto d'autorità della cooperativa Montagne Verdi, con sede in Ramacca, e nomina del commissario liquidatore pag. 10</p> <hr/> <p>DECRETO 6 aprile 2017.</p> <p>Scioglimento per atto d'autorità della cooperativa C.D.M., con sede in Aci Sant'Antonio, e nomina del commissario liquidatore pag. 10</p> <hr/> <p>DECRETO 6 aprile 2017.</p> <p>Scioglimento per atto d'autorità della cooperativa S.L. Servizi e Logistica di Catania e nomina del commissario liquidatore. pag. 11</p>	<p>DECRETO 14 dicembre 2016.</p> <p>Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 pag. 12</p> <hr/> <p>DECRETO 7 febbraio 2017.</p> <p>Rettifica del decreto 14 dicembre 2016, concernente variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 pag. 15</p> <hr/> <p>DECRETO 10 marzo 2017.</p> <p>Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017 e 2018 pag. 16</p> <hr/> <p>DECRETO 10 marzo 2017.</p> <p>Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 pag. 19</p> <hr/> <p>DECRETO 21 marzo 2017.</p> <p>Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017 pag. 22</p> <hr/> <p>DECRETO 24 marzo 2017.</p> <p>Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017 pag. 23</p> <hr/> <p>DECRETO 28 marzo 2017.</p> <p>Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017 pag. 25</p>

DECRETO 29 marzo 2017.

Rettifica del decreto 10 marzo 2017, concernente variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019...... pag. 27

DECRETO 29 marzo 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017...... pag. 28

DECRETO 31 marzo 2017.

Annullamento del decreto 24 marzo 2017, rettifica del decreto 21 marzo 2017 e variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017...... pag. 30

DECRETO 31 marzo 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017...... pag. 32

Assessorato della salute

DECRETO 10 marzo 2017.

Bando per l'assegnazione di contributi ai soggetti che erogano e somministrano pasti nelle mense delle strutture scolastiche ed ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche regionali, anno 2016 - legge n. 123/2005 - Approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi...... pag. 33

DECRETO 12 aprile 2017.

Rettifica, per la branca di dermatologia, della graduatoria dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, valida per l'anno 2017..... pag. 35

DECRETO 21 aprile 2017.

Attivazione di hospice pediatrici..... pag. 37

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 5 aprile 2017.

Mancata approvazione del Piano di zona (P.E.E.P.) ai sensi della legge n. 167/1962 e s.m.i., ricadente in località Catania-Casciana, in variante al vigente P.R.G. - comune di Gela..... pag. 38

DECRETO 5 aprile 2017.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Vittoria..... pag. 40

DECRETO 6 aprile 2017.

Aurorizzazione del progetto definitivo degli interventi per la ripresa degli scavi lato Lolli della galleria Giustizia - Lolli nel comune di Palermo..... pag. 42

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Costituzione del collegio dei revisori dei conti dell'Ente Acquedotti Siciliani (E.A.S.)..... pag. 44

Nomina del garante per l'erogazione delle prestazioni del Fondo di quiescenza del personale della Regione siciliana..... pag. 44

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative, con sede nella provincia di Messina..... pag. 44

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Sicula Internazionale Trasporti, con sede in Catania..... pag. 45

Nomina del commissario ad acta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania..... pag. 45

Comunicato relativo ad una cooperativa in liquidazione volontaria da cancellare dal registro delle imprese..... pag. 45

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Proroga delle funzioni di commissario straordinario del Centro regionale per la progettazione, il restauro e per le scienze naturali ed applicate ai beni culturali.... pag. 45

Ricostituzione della commissione eredità immateriali..... pag. 45

Assessorato dell'economia:

Nomina di un componente del collegio dei revisori dei conti del Consorzio di ricerca della filiera cerealicola Gian Pietro Ballatore..... pag. 45

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana..... pag. 45

Rettifica del decreto 21 marzo 2017, concernente autorizzazione ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana..... pag. 45

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana..... pag. 46

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Provvedimenti concernenti autorizzazione ai comuni di Alcamo e Grammichele per lo scarico di acque reflue urbane depurate pag. 46

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Comunicato relativo al decreto 6 marzo 2017, di approvazione del quadro economico finale di un progetto del comune di Trapani di cui alla linea d'intervento 6.1.4.1, asse VI, del PO FESR 2007/2013 (Sviluppo urbano sostenibile) . . pag. 46

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso gli Istituti autonomi case popolari di Catania e Ragusa pag. 46

Provvedimenti concernenti proroga dell'incarico conferito ai commissari ad acta presso gli Istituti autonomi case popolari di Acireale, Agrigento e Trapani. pag. 46

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Ammissione a finanziamento di n. 4 progetti dell'ente CNOS/FAP a valere sulle risorse dell'Avviso n. 4/2015 "Realizzazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale – seconda, terza e quarta annualità a.s.f. 2015/2016 – Programma operativo della Regione siciliana – Fondo sociale europeo 2014-2020" pag. 46

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione..... pag. 47

Parziale modifica del decreto 24 novembre 2016, concernente autorizzazione alla ditta Farmacia Pellegrino Antonio, con sede in Alcamo, per la distribuzione all'ingrosso su tutto il territorio nazionale di specialità medicinali per uso umano pag. 47

Parziale modifica del decreto 21 marzo 2017, concernente autorizzazione alla ditta Comifar Distribuzione S.p.A., con sede legale in Novate Milanese, alla detenzione, per la successiva distribuzione all'ingrosso nel territorio della Regione

Sicilia, di specialità medicinali per uso umano e presa d'atto della sostituzione del legale rappresentante pro tempore pag. 47

Integrazione del decreto 30 settembre 2016, relativo alla nomina del commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico "G.Martino" di Messina pag. 47

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Approvazione della convenzione per l'affidamento in gestione della Riserva naturale orientata "Monte Pellegrino" all'Associazione Rangers d'Italia sezione Sicilia . . pag. 47

Approvazione del Piano di gestione "Capo Murro di Porco, Penisola della Maddalena e Grotta Pellegrino" della Rete Natura 2000 Sicilia pag. 47

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Gela per provvedere alla formulazione della proposta di delibera relativa al programma costruttivo della cooperativa Gela Casa..... pag. 48

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Rosolini per provvedere agli adempimenti necessari all'assegnazione della destinazione urbanistica di un'area pag. 48

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo alla coltivazione di una cava di calcare sita nel comune di Bolognetta . . . pag. 48

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo alla coltivazione di una cava di materiale vulcanico sita nel comune di Palagonia pag. 48

Approvazione definitiva del Piano di gestione "Saline della Sicilia Orientale" della Rete Natura 2000 Sicilia pag. 48

STATUTI

Statuto del Comune di Realmonte - Integrazioni pag. 49

Statuto del Comune di Santa Flavia - Modifica pag. 49

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 27 marzo 2017.

Cessazione della zona stabile di addestramento, allenamento e gare per cani ricadente nel territorio del comune di Canicattì.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE
FAUNISTICA DEL TERRITORIO DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE
E TERRITORIALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni ed attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9";

Visto il D.D.G. n. 87 del 2 marzo 2015, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ha approvato il funzionigramma del Dipartimento;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i.", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'1 luglio 2016, n. 28;

Visto il D.D.G. n. 847 del 13 luglio 2016, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura ha affidato al dr. Salvatore Gufo l'incarico di dirigente del servizio 3 gestione faunistica del territorio;

Visto il D.P.Reg. n. 132 del 24 gennaio 2017, con il quale il Presidente della Regione ha conferito alla dott.ssa Di Trapani Dorotea l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il D.D.G. n. 96 del 23 febbraio 2017, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura ha confermato l'incarico di cui al citato D.D.G. n. 847 del 13 luglio 2016 ed è conferita la delega relativamente alle competenze assegnate dalla legge regionale n. 10/2000, articolo 7, comma 1, lettere e) e f);

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, avente per oggetto: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione dell'esercizio venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale";

Visto il decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione delle zone di addestramento, allenamento e gare per cani in Sicilia;

Vista la circolare prot. n. 1061 del 19 marzo 2003, riguardante l'affidamento della gestione delle zone di addestramento, allenamento e gare per cani da caccia;

Visto il D.D.S. n. 1780 del 19 novembre 2010, con il quale è stata istituita la zona stabile di tipo "B" di addestramento, allenamento e gare per cani nel territorio del comune di Canicattì (AG), contrada Cazzola;

Vista la nota prot. n. 1209 dell'8 febbraio 2017, con la quale il dirigente del servizio per il territorio - U.O. 3 Ripartizione faunistico-venatoria di Agrigento propone la revoca del decreto di istituzione n. 1780 del 19 novembre 2010;

Considerato che dall'esame della nota prot. n. 1209 dell'8 febbraio 2017 risulta che l'area nella quale ricade la zona stabile di tipo "B" di addestramento, allenamento e gare per cani istituita con D.D.S. n. 1780/2010 risulta attraversata dal nuovo tracciato della SS 640 ed inoltre è coltivata ad agrumi ed altre colture di pregio e che, pertanto, non possiede più i requisiti previsti dall'articolo 41 della legge regionale n. 33/97 e del D.P.R.S. n. 18 del 2001;

Considerato che, alla luce della normativa vigente, ricorrono i presupposti per la cessazione della zona stabile di tipo "B" di addestramento, allenamento e gare per cani nel territorio del comune di Canicattì (AG), contrada Cazzola, foglio n. 16 particelle 9, 33, 67, estesa complessivamente per ha 15.52.70;

Considerata la necessità di dovere assolvere all'obbligo di pubblicazione previsto dalla legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, art. 68;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

La zona stabile di tipo "B" di addestramento, allenamento e gare per cani ricadente nel territorio del comune di Canicattì (AG), contrada Cazzola, foglio n. 16 particelle 9, 33, 67, estesa complessivamente per ha 15.52.70, è dichiarata cessata.

Art. 3

Per effetto del presente provvedimento, il territorio assoggettato al regime di zona stabile di tipo "B" di addestramento, allenamento e gare per cani nel territorio del comune di Canicattì (AG), contrada Cazzola, ove non soggetto ad altri vincoli, ritorna alla libera fruizione per l'esercizio venatorio.

Art. 4

Il servizio per il territorio - U.O. 3. Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione faunistico-venatoria di Agrigento, incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, curerà la rimozione delle tabelle perimetrali segnaletiche.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 marzo 2017.

GUFO

(2017.15.962)020

DECRETO 18 aprile 2017.

Prescrizioni fitosanitarie obbligatorie per la difesa delle pomacee dal colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO REGIONALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";

Visto l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;

Visti la delibera n. 189 del 17 maggio 2016 e il D.P. Reg. n. 3071 del 24 maggio 2016, con i quali è stato conferito al dr. Gaetano Cimò l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Vista la nota n. 44967 del 22 settembre 2016, con la quale il dirigente generale dr. Gaetano Cimò ha assunto l'interim del servizio 4;

Vista la direttiva del Consiglio n. 2000/29/CE;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, riguardante le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e successive modifiche;

Visti il titolo III e l'art. 50 del suddetto decreto legislativo, che determinano le tipologie dei controlli fitosanitari, nonché le finalità e le competenze dei Servizi fitosanitari regionali;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2012, n. 84 di modifica ed integrazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214;

Visto il D.D.G. n. 4363 del 30 giugno 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 31 luglio 2015, con il quale è stato riorganizzato il servizio Fitosanitario regionale in attuazione del decreto legislativo n. 214/2005;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole del 10 settembre 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*

della Repubblica italiana n. 243 del 15 ottobre 1999, con il quale è stato adottato il "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il Colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) nel territorio della Repubblica";

Visto il decreto dirigenziale di questo Servizio n.6754 del 22 dicembre 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 23 gennaio 2015 che stabilisce fra l'altro la delimitazione delle "aree infette di focolaio primario" e "zone di sicurezza" relative a Colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) e le relative prescrizioni obbligatorie nel territorio della Regione Sicilia;

Visto il decreto dirigenziale di questo servizio n. 8253 del 29 dicembre 2016, con il quale è stata aggiornata la delimitazione delle "aree infette di focolaio primario" e "zone di sicurezza";

Considerato che il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) è ormai diffuso su tutto il territorio delimitato dal D.R.S. n. 8253 del 29 dicembre 2016 e in tali zone non si può ritenere tecnicamente possibile la sua eradicazione, pertanto è opportuno adeguare le prescrizioni per la lotta contro questa fitopatia ed emanare nuove misure obbligatorie, nel rispetto di quanto previsto dal sopra citato decreto ministeriale di lotta obbligatoria;

Considerato che l'attività apistica, pur indispensabile per l'impollinazione dei fruttiferi, può operare la diffusione involontaria del patogeno e che, per tale ragione, può essere assoggettata a opportuna regolamentazione;

Visti gli esiti dei controlli ufficiali svolti da questo Servizio;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Ai fini del presente provvedimento, per piante ospiti di *Erwinia amylovora* si intendono le specie coltivate e spontanee appartenenti ai generi *Amelanchier*, *Chaenomeles*, *Cotoneaster*, *Crataegus*, *Cydonia*, *Eriobotrya*, *Malus*, *Mespilus*, *Pyracantha*, *Pyrus*, *Sorbus* e alla specie *Photinia* (*Stranvaesia*) *dauriana*.

Art. 2

È fatto obbligo a chiunque di segnalare al servizio Fitosanitario regionale la presenza di eventuali piante che presentino sintomi riferibili al batterio *Erwinia amylovora*. Il servizio Fitosanitario provvederà alla verifica dei casi sospetti mediante ispezioni visive ed eventuali analisi batteriologiche ufficiali, nonché a contrassegnare le piante, anche per lotti omogenei, sottoposte a verifica.

Art. 3

In caso di focolai primari in zona precedentemente indenne, qualora le analisi batteriologiche ufficiali confermino la presenza di *Erwinia amylovora* in un campione di materiale vegetale, questo servizio Fitosanitario regionale (di seguito SFR) dispone di estirpare e distruggere immediatamente ogni pianta visibilmente infetta e, in considerazione del rischio fitosanitario anche le piante ospiti asintomatiche attorno alle piante visibilmente infette, fino ad un raggio di 10 metri. Il SFR può disporre l'estirpazione di tutte le piante ospiti dell'appezzamento, ancorché asintomatiche, quando la percentuale di piante irrimediabilmente compromesse è uguale o superiore al 30%. La valutazione del rischio fitosanitario, è effettuata anche riguardo alla presenza di appezzamenti nelle vicinanze con piante ospiti. Per finalità di prevenzione fitosanitaria,

il SFR può applicare tale misura anche in presenza di percentuali inferiori.

In caso di vivaia o commercianti di piante, il SFR può disporre l'estirpazione e la distruzione anche di piante ospiti asintomatiche presenti nelle vicinanze dell'area contaminata, per un raggio eventualmente superiore a 10 mt, o appartenenti allo stesso lotto di origine dei vegetali riscontrati infetti, nel corso di controlli ufficiali effettuati da ispettori fitosanitari.

Nelle zone di sicurezza è fatto obbligo a chiunque di eliminare le piante o le parti di pianta che presentino sintomi riferibili al colpo di fuoco batterico, senza vincolo di analisi batteriologiche di conferma.

Art. 4

Nelle aree delimitate dal SFR e classificate come focolaio o di sicurezza si applicano le seguenti prescrizioni:

- Qualora gli accertamenti ufficiali confermino la presenza dell'agente patogeno *Erwinia amylovora* in un campione di materiale vegetale, il SFR informa il detentore delle piante e dispone l'estirpazione delle piante infette o la completa eliminazione e distruzione con il fuoco delle parti di piante infette. Il SFR può disporre l'estirpazione di tutte le piante ospiti dell'appezzamento, ancorché asintomatiche, quando la percentuale di piante irrimediabilmente compromesse è uguale o superiore al 30%. La valutazione del rischio fitosanitario è effettuata anche riguardo alla presenza di appezzamenti nelle vicinanze con piante ospiti. Per finalità di prevenzione fitosanitaria, il SFR può applicare tale misura anche in presenza di percentuali inferiori.

- E' obbligatoria l'applicazione del protocollo fitosanitario per la lotta contro il colpo di fuoco batterico, di cui all'allegato A al presente decreto.

- Sono vietati il commercio e la messa a dimora, senza preventiva autorizzazione del SFR, delle piante dei seguenti generi:

Cotoneaster (cotognastro);
Crataegus (biancospino);
Cydonia (cotogno) ad eccezione dei relativi portinnesti;
Mespilus (nespolo);
Photinia (fotinia e stranvesia);
Pyracantha (agazzino)
nonché di quelle appartenenti alle specie *Amelanchier canadensis* e *Amelanchier alnifolia*.

Art. 5

Le piante o parti di piante infette devono essere distrutte in loco mediante la bruciatura, evitando ulteriore diffusione dell'agente patogeno. L'asportazione di parti sintomatiche di fusto deve essere effettuata con taglio ad almeno cinquanta cm dal limite prossimale visibile della lesione.

Al termine delle operazioni, tutti gli strumenti e macchinari nonché il vestiario utilizzati devono essere sterilizzati in modo idoneo per via chimica o fisica.

Art. 6

È fatto divieto di trasportare fuori dall'area focolaio e sicurezza piante e parti di piante di specie ospiti di *Erwinia amylovora*, senza preventiva autorizzazione del SFR. La circolazione dei frutti è autorizzata, qualora vengano rispettate le prescrizioni tecniche riportate negli allegati B ("indicazioni relative alla raccolta dei frutti") e C ("indicazioni relative alle fasi di post raccolta dei frutti") al presen-

te decreto, fatto salvo l'espresso divieto del SFR.

Nel periodo dall'1 marzo al 30 settembre di ogni anno, è fatto divieto di spostare alveari dai focolai verso aree indenni, salvo autorizzazione e nel rispetto delle prescrizioni eventualmente individuate dal SFR, a fronte di specifica e motivata richiesta.

Art. 7

Lo stato di "area focolaio" e di "area di sicurezza" potrà essere revocato dal SFR solo dopo che, per tre anni consecutivi, e a seguito di controlli ufficiali, non sia stata rilevata alcuna presenza della malattia.

Art. 8

Il SFR, per motivate ragioni di prevenzione, può disporre misure ulteriori a quelle sopra indicate.

Art. 9

L'estirpazione di piante e la loro distruzione, nonché le altre misure obbligatorie derivanti dall'applicazione del presente decreto, devono essere effettuate a spese del proprietario delle piante o del conduttore, a qualsiasi titolo, del terreno in cui si trovano le piante stesse, sotto il controllo del SFR. In ogni caso rimane impregiudicata la possibilità di applicare quanto previsto dall'art. 14 del D.M. n. 356 del 1999.

Art. 10

Sono vietate la detenzione e la manipolazione delle colture di *Erwinia amylovora*, fatta salva l'applicazione del titolo X del decreto legislativo n. 214 del 19 agosto 2005. Per il trasporto di piante ospiti, loro parti e relativo materiale vegetale, si applicano i divieti e le prescrizioni di cui all'art. 7 del D.M. n. 356/1999.

Art. 11

Chiunque non ottemperi alle prescrizioni fitosanitarie di cui al presente decreto è punito con le sanzioni amministrative previste dall'art. 54 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 12

Per quanto non previsto dal presente provvedimento, si applicano il decreto del Ministero delle politiche agricole 19 settembre 1999, n. 356 e il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, con successive modifiche ed integrazioni.

Art. 13

Il D.D.S. n. 6754/2014 del 22 dicembre 2014 di cui alle premesse è abrogato.

Art. 14

Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on-line*, tutti gli elementi identificativi del presente provvedimento sono trasmessi al responsabile della pubblicazione.

Il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente decreto entra in vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Palermo, 18 aprile 2017.

Il dirigente del servizio fitosanitario ad interim: CIMÒ

Protocollo fitosanitario per la difesa di pero e melo dal colpo di fuoco batterico (NB: le prescrizioni evidenziate su sfondo grigio sono obbligatorie)

Fase fenologica	Ispezione e interventi nel frutteto ¹	Tecniche colturali ²	Interventi di Difesa ³
Da ingrossamento gemme a mazzetti affioranti	Asportare e bruciare le parti sintomatiche <u>Sintomi:</u> cancri corticali attivi e con essudati	Evitare le concimazioni azotate	Effettuare 1-2 trattamenti con prodotti rameici (dosi di etichetta) ⁴
Da inizio fioritura a caduta petali	<u>Sintomi:</u> fiori imbruniti e/o disseccati	Evitare il raccorciamento dei rami fruttiferi a inizio fioritura Limitare le concimazioni azotate	Effettuare trattamenti con batteri antagonisti e con attivatori delle difese naturali della pianta ⁵
Dall'allegagione alla raccolta	Asportare e bruciare le parti sintomatiche Eliminare le seconde fioriture <u>Sintomi:</u> Frutticini e foglie imbruniti, disseccamenti e ripiegamenti a pastorale della nuova vegetazione	Limitare le concimazioni azotate Evitare gli eccessi irrigui Eseguire la potatura in giornate asciutte	In caso di violenti temporali o grandinate effettuare (entro 24 ore) un trattamento con prodotti rameici (dosi minime di etichetta) o con attivatori delle difese naturali della pianta ⁵
Dopo la raccolta	Asportare e bruciare le parti sintomatiche Eliminare le seconde fioriture <u>Sintomi:</u> Disseccamento di foglie e rami	Apporti di azoto al terreno nel periodo settembre-ottobre favoriscono l'accumulo di sostanze di riserva nell'albero e limitare la concimazione primaverile Evitare le operazioni di potatura	In caso di violenti temporali o grandinate effettuare, entro 24 ore, un trattamento con prodotti rameici (dosi minime di etichetta)
Alla caduta delle foglie	Asportare e bruciare le parti sintomatiche <u>Sintomi:</u> Rami con presenza di foglie secche, cancri, frutti mummificati	Evitare le operazioni di potatura	Effettuare 2 trattamenti (ad inizio e a metà caduta foglie) con prodotti rameici (dosi di etichetta)
Riposo vegetativo	Asportare e bruciare le parti sintomatiche <u>Sintomi:</u> Rami con presenza di foglie secche/Cancri svernanti alla base dei rami disseccati	Effettuare la potatura nei mesi di dicembre e gennaio; Non trinciare il legno di potatura ma asportare e bruciare	Nessun trattamento

¹ Il frutteto deve essere ispezionato per la presenza dei sintomi di colpo di fuoco batterico che possono essere differenti nelle diverse stagioni e fasi fenologiche della pianta. L'asportazione delle parti sintomatiche deve essere effettuata con taglio ad almeno 50 cm dal limite visibile della lesione, disinfezzando gli attrezzi di potatura con sali di ammonio quaternario.

² Al fine di ostacolare le nuove infezioni è opportuno ridurre i fattori che predispongono la pianta all'infezione intervenendo sulla concimazione e riducendo le potature.

³ Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni di etichetta delle sostanze attive riportate, tenuto conto anche della loro potenziale fitotossicità e di gestire i piani di intervento con l'ausilio di un consulente in difesa fitosanitaria integrata.

⁴ I trattamenti in prefloritura con prodotti di copertura a base di rame sono utili al fine di ridurre l'inoculo batterico e prevenire le infezioni fiorali, rallentando lo sviluppo del batterio e favorendo la lignificazione dei germogli.

⁵ Evitare i prodotti rameici nel periodo di fioritura. Si possono utilizzare i batteri antagonisti quali *Bacillus amyloliquefaciens* (375 - 500 g/ha di s.a.) e *Bacillus subtilis* (400 - 600 g/ha di s.a.), o sostanze attive che stimolano le difese naturali della pianta quali *Acibenzolar-S-Methyl* (75-100 g/ha di s.a.); *Calcio-Proesadone* (125 g /ha di s.a.); *Fosetyl-alluminio* (2-3 Kg/ha di s.a.); *Laminarina* (50 ml/ha di s.a.).

Indicazioni relative alla raccolta dei frutti

Le prescrizioni di cui alla presente scheda tecnica devono obbligatoriamente essere adottate per la raccolta di mele, pere e cotogne nelle aziende della Regione Sicilia in cui è stata accertata la presenza di *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco batterico).

Tali prescrizioni sono emanate in applicazione del D.M 10 settembre 1999, n. 356 "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) nel territorio della Repubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 243 del 15/10/1999.

- 1) Effettuare una visita accurata nei frutteti immediatamente prima di iniziare le operazioni di raccolta (al massimo 1-3 giorni) al fine di individuare ed eliminare le piante o loro parti che manifestino sintomi sospetti di colpo di fuoco batterico. Il materiale raccolto con tale operazione di bonifica non deve in alcun caso essere abbandonato a terra, ma va raccolto ed eliminato tempestivamente mediante bruciatura fino ad incenerimento, da effettuarsi sul posto;
- 2) Qualora il sintomo sia diffusamente presente sulla chioma vanno eliminate le intere piante (produzione inclusa);
- 3) Si potrà procedere alla raccolta della frutta solo dopo la conclusione di tale azione di bonifica;
- 4) Iniziare la raccolta dei frutti nelle aree non contaminate dell'azienda ed ultimarla in quelle interessate dalla malattia;
- 5) Raccogliere i frutti senza foglie e rametti ed evitare il più possibile di sporcare frutta, bins e mezzi di trasporto con terra, erba, ecc.;
- 6) Se possibile, predisporre affinché, durante la raccolta, gli operatori possano lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone;
- 7) Disinfettare (con sali di ammonio quaternario allo 0,1% o ipoclorito di sodio all'1%) gli attrezzi usati nelle operazioni di asportazione delle parti infette; decontaminare gli indumenti (tute, guanti, altro) che siano venuti a contatto con le piante infette, mediante lavaggio a temperatura non inferiore a 60°C per almeno 15 minuti; gli stivali o altro materiale in gomma possono essere decontaminati mediante immersione per circa 5 secondi in soluzione al 10% di ipoclorito di sodio (al 6-7% di cloro attivo);
- 8) Al termine della raccolta effettuare un trattamento alla chioma con prodotti a base di rame.

COPIA TRATTATA
NON VALIDA

Indicazioni relative alle fasi di post-raccolta dei frutti

Le prescrizioni di cui alla presente scheda tecnica devono obbligatoriamente essere adottate per la raccolta e lo stoccaggio di mele, pere e cotogne da parte di aziende produttrici e dai centri di raccolta e commercializzazione siti nella Regione Sicilia.

Tali prescrizioni sono emanate in applicazione del D.M 10 settembre 1999, n. 356 "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) nel territorio della Repubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 243 del 15/10/1999.

1) ELIMINAZIONE DEI FRUTTI COLPITI DALLA BATTERIOSI

I frutti colpiti dalla batteriosi, individuati e scartati durante i processi di lavorazione, devono essere conservati in contenitori coperti o comunque in luoghi protetti prima della loro bruciatura. Predisporre affinché, durante la lavorazione della frutta, gli operatori possano lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone.

2) DISINFEZIONE DI VEICOLI, MACCHINE, CONTENITORI E MAGAZZINI

Si raccomanda di lavare accuratamente i contenitori. Sono da preferire casse, bins, o altri contenitori in materiale plastico, di più semplice disinfezione. Le macchine ed i locali di lavorazione vanno disinfettati. A riguardo, può essere utilizzato l'ipoclorito sodico secondo le indicazioni di seguito riportate:

- Preparare una soluzione di ipoclorito di sodio all'1% miscelando 1 litro di ipoclorito di sodio (al 6-7% di cloro attivo) a 100 litri di acqua. La soluzione deve essere usata entro 2 o 3 ore dalla preparazione.
- Irrorare a forte pressione, con la soluzione sopraindicata, le superfici da disinfettare in modo da asportare ogni residuo di terra o di materiale vegetale.
- Effettuare con tale soluzione la disinfezione delle superfici pulite, per irrorazione o immersione della durata di almeno 10 minuti.

Nell'utilizzo dell'ipoclorito sodico adottare idonee precauzioni per non danneggiare i materiali ferrosi, nonché scrupolose misure sanitarie nei confronti dell'operatore, evitando l'inalazione del prodotto, il contatto con occhi e pelle, seguendo le indicazioni della scheda tecnica del prodotto impiegato.

(2017.16.1002)003

COPIA TRATTA DAL
NON VALIDA PER I

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 16 marzo 2017.

Scioglimento per atto d'autorità della cooperativa Montagne Verdi, con sede in Ramacca, e nomina del commissario liquidatore.**L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di mancata revisione redatto dalla Confcooperative in data 13 dicembre 2012, conclusosi con la proposta di gestione commissariale della cooperativa Montagne Verdi di Ramacca (CT), giusto art. 2545 *sexiesdecies* del codice civile;Rilevato che, dall'istruttoria condotta dal servizio 6.S, sussistono le condizioni per avviare la procedura per porre la cooperativa Montagne Verdi di Ramacca (CT) in scioglimento per atto d'autorità, giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile, con nomina di un liquidatore;

Vista la nota prot. n. 39604 del 19 luglio 2013, con la quale il servizio ispettivo e vigilanza cooperative ha comunicato alla cooperativa Montagne Verdi di Ramacca (CT) l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, avverso alla quale non sono state prodotte osservazioni o controdeduzioni;

Visto il promemoria prot. n. 46933 del 25 agosto 2014 del servizio 6s - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stato chiesto, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.L.gsl. n. 220/2002, alla Commissione regionale cooperazione il parere sulla proposta di liquidazione con nomina di un liquidatore, giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile;Visto il parere n. 113 del 24 settembre 2014, con il quale la Commissione regionale cooperazione si è espressa favorevolmente alla proposta di scioglimento della cooperativa Montagne Verdi di Ramacca (CT), giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 53585 del 22 ottobre 2015 del servizio 6s, con il quale è stato chiesto all'Assessore di indicare il nome del professionista cui affidare l'incarico individuando questi nell'avv.to D'Aquino Lucia;

Ritenuto necessario provvedere alla liquidazione della cooperativa Montagne Verdi di Ramacca (CT), ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile;

Visto il D.P. n. 472/AREA1/S.G. del 4 novembre 2015, con il quale sono state conferite le funzioni di Assessore regionale per le attività produttive;

Decreta:

Art. 1Per i motivi di cui in premessa, la cooperativa Montagne Verdi di Ramacca (CT), costituita il 7 dicembre 2006, codice fiscale 04445300876, è posta in scioglimento per atto d'autorità, giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile.**Art. 2**

L'avv.to D'Aquino Lucia, nata a Giarre il 13 gennaio 1974 ed ivi residente in via Gallipoli, 36, è nominata, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino

alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti compatibilmente con le disponibilità presenti nel capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 marzo 2017.

LO BELLO

(2017.15.942)042

DECRETO 6 aprile 2017.

Scioglimento per atto d'autorità della cooperativa C.D.M., con sede in Aci Sant'Antonio, e nomina del commissario liquidatore.**L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di mancata revisione redatto dall'U.N.C.I. in data 3 dicembre 2010, conclusosi con la proposta di gestione commissariale della cooperativa C.D.M. di Aci Sant'Antonio (CT), giusto art. 2545 *sexiesdecies* del codice civile;Rilevato che, dall'istruttoria condotta dal servizio 6S, sussistono le condizioni per avviare la procedura per porre la cooperativa C.D.M. di Aci Sant'Antonio (CT) in scioglimento per atto d'autorità, giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile, con nomina di un liquidatore;

Vista la nota prot. n. 23781 del 2 maggio 2013, con la quale il servizio ispettivo e vigilanza cooperative ha comunicato alla cooperativa C.D.M. di Aci Sant'Antonio l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, avverso alla quale non sono state prodotte osservazioni o controdeduzioni;

Visto il promemoria prot. n. 43200 del 6 agosto 2013 del servizio 6S, con il quale è stato chiesto alla Commissione regionale cooperazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 220/2002, il parere sulla proposta di liquidazione con nomina di un liquidatore della cooperativa C.D.M. di Aci Sant'Antonio, giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile;Visto il parere n. 61 del 20 maggio 2014, con il quale la Commissione regionale cooperazione si è espressa favorevolmente alla proposta di scioglimento giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile, del servizio 6.S;

Visto il promemoria prot. n.13218 del 6 marzo 2017 del servizio 10.S, con il quale è stato chiesto all'Assessore di riferire circa il nome del professionista cui affidare l'incarico individuando questi nell'avv.to Casano Antonio;

Ritenuto necessario provvedere alla liquidazione della cooperativa C.D.M. di Aci Sant'Antonio (CT), ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile;

Visto il D.P. n. 472/AREA1/S.G. del 4 novembre 2015, con il quale sono state conferite le funzioni di Assessore regionale per le attività produttive;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi di cui in premessa, la cooperativa C.D.M. di Aci Sant'Antonio (CT), costituita il 10 marzo 2003, codice fiscale 04045380872, è posta in scioglimento per atto d'autorità, giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile.

Art. 2

L'avv.to Casano Antonio, nato a Vittoria il 15 luglio 1989 e residente a Gela in via Ventura, 49, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti compatibilmente con le disponibilità presenti nel capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 aprile 2017.

LO BELLO

(2017.15.943)042

DECRETO 6 aprile 2017.

Scioglimento per atto d'autorità della cooperativa S.L. Servizi e Logistica di Catania e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione redatto nei confronti della cooperativa S.L. Servizi e Logistica di Catania conclusosi con la proposta di scioglimento per atto d'autorità, con nomina di un liquidatore, giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile;

Rilevato che, dall'istruttoria condotta dal servizio 6S, sussistono le condizioni per avviare la procedura per porre la cooperativa S.L. Servizi e Logistica di Catania in scioglimento per atto d'autorità, giusto art. 2545 *septies-*

decies del codice civile, con nomina di un liquidatore;

Vista la nota prot. n. 51240 del 18 settembre 2014, con la quale il servizio ispettivo e vigilanza cooperative ha comunicato alla cooperativa S.L. Servizi e Logistica di Catania l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, avverso alla quale non sono state prodotte osservazioni o controdeduzioni;

Visto il parere reso dalla Commissione regionale cooperazione nella seduta del 14 ottobre 2015, con la quale si è espressa favorevolmente alla proposta di scioglimento della cooperativa S.L. Servizi e Logistica di Catania, con nomina di un liquidatore, giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 13218 del 6 marzo 2017 del servizio 10.S, con il quale è stato chiesto all'Assessore di riferire circa il nome del professionista cui affidare l'incarico individuando questi nell'avv.to Casano Antonio;

Ritenuto necessario provvedere alla liquidazione della cooperativa S.L. Servizi e Logistica di Catania, con nomina di un liquidatore, giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile;

Visto il D.P. n. 472/AREA1/S.G. del 4 novembre 2015, con il quale sono state conferite le funzioni di Assessore regionale per le attività produttive;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi di cui in premessa, la cooperativa S.L. Servizi e Logistica di Catania, avente codice fiscale 04509290872, è posta in scioglimento per atto d'autorità, giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile.

Art. 2

L'avv.to Casano Antonio, nato a Vittoria il 15 luglio 1989 e residente a Gela in via Ventura, 49, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti compatibilmente con le disponibilità presenti nel capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 aprile 2017.

LO BELLO

(2017.15.938)042

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 14 dicembre 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la delibera della Giunta regionale 9 febbraio 2016, n. 56, recante "Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Risultato di amministrazione presunto.", con cui si condivide la proposta prot. n. 4881 del 2 febbraio 2016 del Dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, trasmessa con nota prot. n. 536/A.01 del 4 febbraio 2016 dell'Assessore regionale per l'economia, concernente il risultato di amministrazione presunto sulla base del preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese di cui al prospetto allegato alla medesima delibera;

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;

Vista la delibera della Giunta regionale del 22 marzo 2016, n. 76, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2016 e per il triennio 2016-2018";

Vista la circolare n. 19 dell'11 luglio 2016 del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono fornite le disposizioni relative al rispetto dei saldi di finanza pubblica previsti dall'articolo 1, comma 710 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, adottati dalla Regione siciliana a seguito dell'Accordo con lo Stato stipulato in data 20 giugno 2016;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia - Programma operativo Fondo sociale europeo 2014-2020";

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2016, n. 198, con cui si approva ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio 2015, in conformità alla proposta di cui alla nota di questa Ragioneria generale prot. n. 25827 del 27 maggio 2016 e relativi atti, ed in particolare si procede, a seguito della reimputazione al 2016 dei residui attivi relativi al P.O. FSE, all'iscrizione della corrispondente spesa per l'importo di € 149.170.471,33 a valere sul capitolo di nuova istituzione 373351 "Somme corrispondenti all'ammontare del riaccertamento ordinario dei residui attivi dei capitoli di entrata 3356 e 3357 imputati nell'esercizio 2016, da erogare ai capitoli operativi del P.O. FSE 2014-2020";

Vista la nota del Dipartimento lavoro, impiego, orientamento, servizi ed attività formative - Servizio III Gestione risorse FSE e PAC - n. 52664 del 13 ottobre 2016, di integrazione e rettifica della nota prot. n. 50254 del 30 settembre 2016, con cui, al fine di provvedere alla realizzazione degli interventi inerenti l'asse I Occupazione - Obiettivo specifico 8.5, si chiede la variazione al bilancio della Regione per l'istituzione di apposito capitolo di spesa concernente "Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Imprese" - codice U.2.04.23.03.000 e l'iscrizione dell'importo complessivo di € 15.000.000,00, da imputare agli esercizi finanziari 2017 e 2018, in misura pari rispettivamente ad € 7.000.000,00 e ad € 8.000.000,00;

Vista la nota del Dipartimento lavoro, impiego, orientamento, servizi ed attività formative - Servizio III - Gestione risorse FSE e PAC n. 58200 del 16 novembre 2016, con cui, al fine di provvedere alla realizzazione degli interventi inerenti l'asse I Occupazione - Obiettivo specifico 8.1, si chiede la variazione al bilancio della Regione per l'istituzione di apposito capitolo di spesa concernente "Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese" - codice U.2.04.23.03.000 e l'iscrizione dell'importo complessivo di € 18.000.000,00, da imputare agli esercizi finanziari 2017 e 2018, in misura pari rispettivamente ad € 8.000.000,00 e ad € 10.000.000,00;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere in aumento agli appositi capitoli di spesa, come indicato nelle citate note dipartimentali n. 52664 /2016 e n. 58200/2016, in termini di competenza, la complessiva somma di € 33.000.000,00, in ragione di € 15.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2017 e di € 18.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2018, mediante prelevamento dell'importo di € 30.525.000,00 dal capitolo 373351 per le quote UE e Stato, e mediante prelevamento dell'importo di € 2.475.000,00 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione, per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, le opportune variazioni;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, sono apportate al bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2016	COMPETENZA
<u>SPESA</u>	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
Ragioneria generale della Regione	
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	
PROGRAMMA 3 - Altri fondi	- 2.475.000,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
MACRO-AGGREGATO 2.05 - Altre spese in conto capitale	- 2.475.000,00
Capitolo 613950	
Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma operativo regionale Sicilia 2014-2020	+ 2.475.000,00
 ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
PROGRAMMA 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	- 30.525.000,00
TITOLO 1 - Spese correnti	
MACRO-AGGREGATO 1.04 - Trasferimenti correnti	- 30.525.000,00
Capitolo 373351	
Somme corrispondenti all'ammontare del riaccertamento ordinario dei residui attivi dei capitoli di entrata 3356 e 3357 imputati nell'esercizio 2016, da erogare ai capitoli operativi del P.O. FSE 2014.2020	- 30.525.000,00
 ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO	
Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative	
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
PROGRAMMA 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	- 33.000.000,00
TITOLO 1 - Spese correnti	
MACRO-AGGREGATO 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	- 33.000.000,00
Capitolo 713905	
<i>(Nuova istituzione)</i>	
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese per la realizzazione dell'obiettivo specifico 8.1., asse I, O.T. 8 del Programma operativo regionale FSE 2014-2020	- 18.000.000,00
R. CE n. 1303/2013; R. CE n. 1304/2013	
(Codici: U.2.04.23.03.000 - 26.02.02 - 04.01.03 - V - Rif. cap. entrata 3356 e 3357)	
di cui: art. 1 Somma spendibile nell'esercizio	-
art. 2 Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+ 18.000.000,00
Capitolo 713906	
<i>(Nuova istituzione)</i>	
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese per la realizzazione dell'obiettivo specifico 8.5., asse I, O.T. 8 del Programma operativo regionale FSE 2014-2020	- 15.000.000,00
R. CE n. 1303/2013; R. CE n. 1304/2013	
(Codici: U.2.04.23.03.000 - 26.02.02 - 04.01.03 - V - Rif. cap. entrata 3356 e 3357)	
di cui: art. 1 Somma spendibile nell'esercizio	-
art. 2 Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+ 15.000.000,00

ESERCIZIO 2017		COMPETENZA
<u>ENTRATA</u>		
AVANZO FINANZIARIO		
TITOLO	0 - Avanzo di amministrazione	
TIPOLOGIA	000 - Avanzo finanziario - FPV - Fondo iniziale di cassa	+ 33.000.000,00
CATEGORIA	0 - Avanzo finanziario	+ 33.000.000,00
Capitolo 0003		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		
<u>SPESA</u>		
Capitolo 713905		
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese per la realizzazione dell'obiettivo specifico 8.1., asse I, O.T.		
8 del Programma operativo regionale FSE 2014-2020		
di cui:	art. 1 Somma spendibile nell'esercizio	+ 8.000.000,00
	art. 2 Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+ 10.000.000,00
Capitolo 713906		
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese per la realizzazione dell'obiettivo specifico 8.5., asse I, O.T.		
8 del Programma operativo regionale FSE 2014-2020		
di cui:	art. 1 Somma spendibile nell'esercizio	+ 7.000.000,00
	art. 2 Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+ 8.000.000,00

ESERCIZIO 2018		COMPETENZA
<u>ENTRATA</u>		
AVANZO FINANZIARIO		
TITOLO	0 - Avanzo di amministrazione	
TIPOLOGIA	000 - Avanzo finanziario - FPV - Fondo iniziale di cassa	+ 18.000.000,00
CATEGORIA	0 - Avanzo finanziario	+ 18.000.000,00
Capitolo 0003		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		
<u>SPESA</u>		
Capitolo 713905		
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese per la realizzazione dell'obiettivo specifico 8.1., asse I, O.T.		
8 del Programma operativo regionale FSE 2014-2020		
Capitolo 713906		
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese per la realizzazione dell'obiettivo specifico 8.5., asse I, O.T.		
8 del Programma operativo regionale FSE 2014-2020		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 dicembre 2016.

SAMMARTANO

(2017.15.973)017

DECRETO 7 febbraio 2017.

Rettifica del decreto 14 dicembre 2016, concernente variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la delibera della Giunta regionale del 9 febbraio 2016, n. 56, recante "Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Risultato di amministrazione presunto.", con cui si condivide la proposta prot. n. 4881 del 2 febbraio 2016 del Dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, trasmessa con nota prot. n. 536/A.01 del 4 febbraio 2016 dell'Assessore regionale per l'economia, concernente il risultato di amministrazione presunto sulla base del preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese di cui al prospetto allegato alla medesima delibera;

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;

Vista la delibera della Giunta regionale del 22 marzo 2016, n. 76, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2016 e per il triennio 2016-2018";

Vista la circolare n. 19 dell'11 luglio 2016 del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono fornite le disposizioni relative al rispetto dei saldi di finanza pubblica previsti dall'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, adottati dalla Regione siciliana a seguito dell'Accordo con lo Stato stipulato in data 20 giugno 2016;

Visto il decreto di questa Ragioneria generale n. 2346 del 14 dicembre 2016, con cui, a seguito delle richieste del Dipartimento lavoro, impiego, orientamento, servizi ed attività formative prot. n. 52664 del 13 ottobre 2016, n. 50254 del 30 settembre 2016 e n. 58200 del 16 novembre 2016, sono state apportate al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 le variazioni per l'iscrizione delle somme necessarie per provvedere alla realizzazione degli interventi inerenti l'Asse I Occupazione - obiettivo specifico 8.5 e obiettivo specifico 8.1;

Considerato che per mero errore materiale in entrata negli esercizi finanziari 2017 e 2018 è stato indicato nell'Avanzo finanziario al Titolo 0 Avanzo di Amministrazione, Tipologia 000 Avanzo finanziario - FPV - Fondo iniziale di cassa, Categoria 0 Avanzo finanziario, il capitolo "0003 Fondo pluriennale vincolato parte corrente." anziché il capitolo "0004 Fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale";

Ritenuto di dovere rettificare l'articolo 1 del decreto della Ragioneria generale della Regione n. 2346 del 14 dicembre 2016, per gli esercizi finanziari 2017 e 2018, relativamente al capitolo indicato in entrata per quanto sopra specificato;

Decreta:

Art. 1

All'articolo 1 del decreto della Ragioneria generale della Regione n. 2346 del 14 dicembre 2016, negli esercizi finanziari 2017 e 2018, il capitolo indicato nell'ambito del Titolo 0 Avanzo di Amministrazione, Tipologia 000 Avanzo finanziario - FPV - Fondo iniziale di cassa, Categoria 0 Avanzo finanziario è sostituito dal seguente:

Capitolo 0004

Fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 febbraio 2017.

Il ragioniere generale ad interim: BOLOGNA

(2017.15.973)017

DECRETO 10 marzo 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017 e 2018.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7, con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'art. 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 1 marzo 2017, n. 4, concernente "Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione", con cui si autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2017, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2017, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 17 dicembre 2016, secondo le note di variazioni e le disposizioni di cui alle leggi regionali 29 dicembre 2016, n. 27 e 29 dicembre 2016, n. 28, nonché secondo la nota di variazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 72 del 23 febbraio 2017, come integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 78 del 28 febbraio 2017, che tiene conto degli effetti di cui all'articolo 1;

Vista la delibera della Giunta regionale del 6 marzo 2017, n. 108, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Vista la circolare di questa Ragioneria generale n. 5 del 20 febbraio 2017, concernente "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017. Disposizioni finanziarie.";

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289 ed, in particolare, l'articolo 61, che istituisce il Fondo per le aree sottoutilizzate;

Visto il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 approvato dalla Commissione UE il 13 luglio 2007, con cui vengono indirizzate le risorse che la politica di coesione comunitaria destinerà al nostro Paese, sia nelle aree del Mezzogiorno sia in quelle del Centro-Nord;

Vista la delibera CIPE n. 174 del 2 dicembre 2006 di "Approvazione del Quadro strategico nazionale" e relativo allegato, concernente "La politica regionale nazionale del FAS nell'ambito della programmazione unitaria della politica regionale per il 2007-2013";

Vista la delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007, concernente "Quadro strategico nazionale 2007-2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di servizio»";

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 ed, in particolare, l'articolo 4, nel quale si dispone che il FAS di cui all'articolo 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);

Vista la delibera CIPE n. 79 dell'11 luglio 2012, concernente "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di servizio» e riparto delle risorse residue.";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 24 aprile 2014, concernente "Quadro strategico nazionale 2007/2013 - Obiettivi di servizio - Aggiornamento Piano d'azione, schede obiettivo, schede intervento, scheda di sintesi e Quadro riparto risorse premiali.";

Vista la nota del Dipartimento famiglia e politiche sociali - Servizio 2 - n. 31168 del 7 ottobre 2016, con cui si chiede l'iscrizione nel bilancio della Regione della somma complessiva di € 16.862.563,58, per gli esercizi finanziari 2017 e 2018 in ragione di € 8.431.281,79 per ciascun anno, da iscrivere in apposito capitolo di spesa concernente "Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - codice U.1.04.01.02.000" al fine di consentire la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse destinate all'obiettivo di servizio - Servizi di cura per gli anziani - Indicatore S.06 Assistenza domiciliare integrata, di cui alla delibera CIPE n. 79/2012 e alla deliberazione della Giunta regionale n. 89/2014;

Vista la documentazione allegata alla predetta nota dipartimentale n. 31168/2016 ed in particolare:

– il decreto del Dipartimento regionale programmazione n. 181/AII D.P.R. del 20 giugno 2016, con il quale viene accertata, nel bilancio della Regione, a valere sul capitolo di entrata in conto capitale n. 5018 “Assegnazioni dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di coesione a titolarità regionale 2007-2013 e successive modifiche e integrazioni - Obiettivi di servizio.”, in relazione all’obiettivo di servizio “Servizi di cura per gli anziani”, la somma complessiva di € 29.052.392,11, di cui € 4.689.828,53 a valere sull’esercizio finanziario 2016, € 12.281.281,79 a valere sull’esercizio finanziario 2017 ed € 12.081.281,79 a valere sull’esercizio finanziario 2018, in seguito a comunicazione da parte del Dipartimento delle politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nota prot. n. 627 del 18 marzo 2016, dell’avvenuta conclusione con esito positivo dell’istruttoria tecnica riguardante l’obiettivo di servizio “Servizi di cura per gli anziani” e di conferma del cronoprogramma di spesa dell’obiettivo di che trattasi trasmesso dal Dipartimento - Servizio risorse umane, ricerca, politiche trasversali - UOB II;

– il Piano di azione, le schede intervento e la scheda obiettivo dell’obiettivo di servizio “Servizi di cura per gli anziani - Indicatore S.06 ADI”, da cui risulta in particolare per l’intervento 4 - Implementazione delle prestazioni di natura assistenziale attivate nell’ambito del servizio assistenza domiciliare integrata - che: il soggetto attuatore è il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali ed il cronoprogramma di spesa prevede che il totale dell’importo attribuito a tale intervento, pari ad € 16.862.563,59, è da imputare per € 8.431.281,79 a ciascuno degli esercizi finanziari 2017 e 2018;

Vista la nota del Dipartimento della programmazione prot. n. 2903/V.15.5.2.1 del 17 febbraio 2017, con cui si invitano taluni Dipartimenti a fornire dati ed informazioni per l’aggiornamento della situazione contabile degli obiettivi di servizio - delibera Cipe n. 79/2012 - e si sollecitano i Dipartimenti inadempienti al riscontro della precedente nota prot. 889 del 20 gennaio 2017, inerente la tematica in oggetto, a specificare il cronoprogramma relativo agli anni 2017 e 2018;

Vista la nota del Dipartimento della programmazione prot. n. 3192/V. 15.5.2.1 del 23 febbraio 2017, con cui si chiede l’istituzione nel bilancio della Regione di apposito capitolo di entrata di parte corrente - codice E.2.01.01.01.001 - al fine di consentire la corretta imputazione delle entrate alle correlate spese da effettuare da parte del Dipartimento famiglia e politiche sociali per la realizzazione dell’intervento 4 - Implementazione delle prestazioni di natura assistenziale attivate nell’ambito del servizio assistenza domiciliare integrata - Obiettivo di servizio - Servizi di cura per gli anziani;

Ravvisata la necessità, per quanto sopra esposto, di istituire nel bilancio della Regione appositi capitoli di entrata e di spesa di natura corrente, così come richiesto dal Dipartimento della programmazione, nota prot. n. 3192/V. 15.5.2.1 del 23 febbraio 2017 e dal Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, nota prot. n. 31168 del 7 ottobre 2016;

Tenuto conto che a fronte della variazione richiesta da parte del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, può provvedersi all’impegno delle relative somme solo dopo che il Dipartimento regionale della programmazione avrà disposto l’accertamento delle correlate entrate;

Ritenuto, pertanto, nelle more dell’accertamento da disporsi da parte del Dipartimento regionale della programmazione, di apportare al bilancio della Regione la variazione in aumento ad apposito capitolo di spesa dell’importo complessivo di € 16.862.563,58, in ragione di € 8.431.281,79 per ciascuno degli esercizi finanziari 2017 e 2018, mediante iscrizione in entrata al capitolo 7487, nei medesimi esercizi finanziari, di pari importo;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all’articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, sono apportate al bilancio della Regione le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2017	Competenza	Cassa
ENTRATA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
Dipartimento regionale della programmazione		
TITOLO	2 - Trasferimenti correnti	
TIPOLOGIA	101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	
CATEGORIA	1 - Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	
Capitolo 7487 (Nuova istituzione)		
Assegnazioni dello Stato, per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di coesione a titolarità regionale 2007-2013 e successive modifiche e integrazioni - Obiettivi di servizio - Trasferimenti correnti	+ 8.431.281,79	+ 8.431.281,79
L. n. 289/2002, art. 61 - Del. CIPE n. 174/2006, - Del. CIPE n. 82/2007 - Del. CIPE n. 166/2007 - Del. CIPE n. 79/2012 (Codici: E.2.01.01.01.001 - V)		

ESERCIZIO 2017		Competenza		Cassa
SPESA				
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO				
Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali				
MISSIONE	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
PROGRAMMA	2 - Interventi per la disabilità	+	8.431.281,79	+ 8.431.281,79
TITOLO	1 - Spese correnti			
MACRO AGGREGATO	1.04 - Trasferimenti correnti	+	8.431.281,79	+ 8.431.281,79
Capitolo 183356 (<i>Nuova istituzione</i>)				
Trasferimenti correnti a amministrazioni locali per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di coesione a titolarità regionale 2007-2013 e successive modifiche e integrazioni - Obiettivi di servizio - "Servizi di cura per gli anziani"				
		+	8.431.281,79	+ 8.431.281,79
L. n. 289/2002, art. 61 - Del. CIPE n. 174/2006, - Del. CIPE n. 82/2007 - Del. CIPE n. 166/2007 - Del. CIPE n. 79/2012 (Codici: U.1.04.01.02.000 - V Rif. cap. entrata 7487)				

ESERCIZIO 2018		Competenza	
ENTRATA			
PRESIDENZA DELLA REGIONE			
Dipartimento regionale della programmazione			
TITOLO	2 - Trasferimenti correnti		
TIPOLOGIA	101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	+	8.431.281,79
CATEGORIA	1 - Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	+	8.431.281,79
Capitolo 7487			
Assegnazioni dello Stato, per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di coesione a titolarità regionale 2007-2013 e successive modifiche e integrazioni - Obiettivi di servizio - Trasferimenti correnti			
		+	8.431.281,79
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO			
Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali			
MISSIONE	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
PROGRAMMA	2 - Interventi per la disabilità	+	8.431.281,79
TITOLO	1 - Spese correnti		
MACROAGGREGATO	1.04 - Trasferimenti correnti	+	8.431.281,79
Capitolo 183356 Trasferimenti correnti a amministrazioni locali per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di coesione a titolarità regionale 2007-2013 e successive modifiche e integrazioni - Obiettivi di servizio - "Servizi di cura per gli anziani"			
		+	8.431.281,79

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 10 marzo 2017.

Il ragioniere generale ad interim: BOLOGNA

(2017.14.888)017

DECRETO 10 marzo 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 1 marzo 2017, n. 4, concernente "Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione", con cui si autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2017, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2017, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 17 dicembre 2016, secondo le note di variazioni e le disposizioni di cui alle leggi regionali 29 dicembre 2016, n. 27 e 29 dicembre 2016, n. 28, nonché secondo la nota di variazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 72 del 23 febbraio 2017, come integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 78 del 28 febbraio 2017, che tiene conto degli effetti di cui all'articolo 1;

Vista la delibera della Giunta regionale del 6 marzo 2017, n. 108, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Vista la circolare di questa Ragioneria generale n. 5 del 20 febbraio 2017, concernente "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017. Disposizioni finanziarie.";

Vista la delibera della Giunta regionale del 31 gennaio 2017, n. 57, concernente "Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - stima delle entrate e delle spese vincolate al 31 dicembre 2016.";

Visto il regolamento UE n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento CE n. 1080/2006;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra le altre, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015, che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia;

Considerato che al 31 dicembre 2016 risultano accreditate, sul conto corrente infruttifero n. 22923 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria centrale dello Stato in applicazione dell'articolo 134 del predetto regolamento UE n. 1303/2013, € 160.366.257,85 ed € 37.418.793,48 quali somme dei prefinanziamenti, rispettivamente comunitari e statali, del Programma operativo per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 (quietanze emesse a valere sui capitoli del bilancio della Regione n. 5019 e 5020 esercizi 2015-2016);

Viste le note del Dipartimento regionale famiglia e politiche sociali - Servizio 1° - n. 38928 del 12 dicembre 2016, n. 40460 del 28 dicembre 2016 e n. 5652 del 20 febbraio 2017, con cui si chiede l'iscrizione di complessivi € 36.660.000,00 per l'avvio dell'attività relativa agli interventi previsti nell'asse 9 - OT9 - Obiettivo specifico 9.6 - Azione 9.6.6 "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili di proprietà pubblica in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie", in particolare si chiede che la suddetta somma venga iscritta in apposito capitolo di spesa concernente "Contributi a investimenti a comuni - codice U.2.03.01.02.003", negli esercizi finanziari e per gli importi come di seguito specificato:

- euro 2.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2017,
- euro 13.060.000,00 nell'esercizio finanziario 2018,
- euro 19.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2019,
- euro 2.600.000,00 nell'esercizio finanziario 2020;

Tenuto conto delle percentuali di cofinanziamento della nuova programmazione pari al 75% per la quota UE, al 17,5% per la quota Stato e al 7,5% per la quota Regione;

Ritenuto di iscrivere, per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019, le somme indicate nella suddetta nota dipartimentale, rinviando l'iscrizione dell'annualità 2020 nel triennio 2018-2020 con l'emanazione di un ulteriore provvedimento o con la predisposizione del bilancio di previsione per citato triennio;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere nel bilancio della Regione, in aumento ad apposito capitolo di spesa concernente "Contributi a investimenti a comuni", la somma complessiva di € 36.660.000,00, mediante prelevamento dall'importo di € 33.910.500,00 dal capitolo 613951 e dell'importo di € 2.749.500,00 dal capitolo 613950;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione, per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019, le opportune variazioni;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, sono apportate al bilancio della Regione, per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019, le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

ESERCIZIO 2017		Competenza	Cassa
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA			
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro			
- Ragioneria generale della Regione			
MISSIONE	20 - Fondi e accantonamenti		
PROGRAMMA	1 - Fondi di riserva	33.910.500,00	- 33.910.500,00
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
MACRO			
AGGREGATO	2.05 - Altre spese in conto capitale	- 33.910.500,00	- 33.910.500,00
	Capitolo 613951		
	Fondo per l'utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione, nonchè per l'utilizzazione delle maggiori entrate accertate su capitoli in conto capitale concernenti assegnazioni dello Stato, dell'Unione europea e di altri enti	- 33.910.500,00	- 33.910.500,00
PROGRAMMA	3 - Altri fondi	- 2.749.500,00	- 2.749.500,00
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
MACRO			
AGGREGATO	2.05 - Altre spese in conto capitale	- 2.749.500,00	- 2.749.500,00
	Capitolo 613950		
	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma operativo regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni	- 2.749.500,00	- 2.749.500,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO			
Dipartimento regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro			
MISSIONE	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
PROGRAMMA	10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	+ 36.660.000,00	+ 36.660.000,00
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
MACRO			
AGGREGATO	2.03 - Contributi agli investimenti	+ 36.660.000,00	+ 36.660.000,00
	Capitolo 582419 (Nuova istituzione)		
	Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'asse 9 - OT9 - Obiettivo specifico 9.6 - Azione 9.6.6 del Programma operativo regionale FESR 2014-2020	+ 36.660.000,00	+ 36.660.000,00
	R. CEE n. 1301/2013, R. CEE n. 1330/2013, dec. CE n. 5904/2015		
	(Codici: U.2.03.01.02.000 - V - Rif. Cap. entrate 5019/5020)		
	di cui: art. 1 Somma spendibile nell'esercizio	+ 2.000.000,00	
	art. 2 Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+ 34.660.000,00	

ESERCIZIO 2018

Competenza

ENTRATA**AVANZO FINANZIARIO**

TITOLO	0 - Avanzo di amministrazione		
TIPOLOGIA	000 - Avanzo finanziario - FPV - Fondo iniziale di cassa	+	34.660,00,00
CATEGORIA	0 - Avanzo finanziario		

Capitolo 0004

Fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale	+	34.660,00,00
---	---	--------------

SPESA

**ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**
Dipartimento regionale della famiglia
e delle politiche sociali

MISSIONE	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
PROGRAMMA	10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	+	34.660,00,00
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
MACROAGGREGATO	2.03 - Contributi agli investimenti	+	34.660,00,00

Capitolo 582419

Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'asse 9 - OT9 - Obiettivo specifico 9.6 - Azione 9.6.6 del Programma operativo regionale FESR 2014-2020	+	34.660,00,00
di cui: art. 1 Somma spendibile nell'esercizio		+ 13.060.000,00
art. 2 Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		+ 21.600.000,00

ESERCIZIO 2019

Competenza

ENTRATA**AVANZO FINANZIARIO**

TITOLO	0 - Avanzo di amministrazione		
TIPOLOGIA	000 - Avanzo finanziario - FPV - Fondo iniziale di cassa	+	21.600,00,00
CATEGORIA	0 - Avanzo finanziario		

Capitolo 0004

Fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale	+	21.600,00,00
---	---	--------------

SPESA

**ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**
Dipartimento regionale della famiglia
e delle politiche sociali

MISSIONE	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
PROGRAMMA	10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	+	21.600,00,00
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
MACROAGGREGATO	2.03 - Contributi agli investimenti	+	21.600,00,00

Capitolo 582419

Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'asse 9 - OT9 - Obiettivo specifico 9.6 - Azione 9.6.6 del Programma operativo regionale FESR 2014-2020	+	21.600,00,00
di cui: Art. 1 Somma spendibile nell'esercizio		+ 19.000.000,00
Art. 2 Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		+ 2.600.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 10 marzo 2017.

Il ragioniere generale ad interim: BOLOGNA

(2017.14.897)017

DECRETO 21 marzo 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare, l'articolo 8, comma 2;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7 del medesimo articolo, con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i, che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 1 marzo 2017, n. 4, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2017, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2017, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 17 dicembre 2016, nonché secondo le successive note di variazione e disposizioni legislative richiamate al citato articolo 2;

Vista la delibera della Giunta regionale del 6 marzo 2017, n. 108, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 72 del 23 febbraio 2017, con la quale, tra l'altro, è stata approvata la stima delle entrate e delle spese vincolate al 31 dicembre 2016 dei fondi regionali;

Visto il D.P.Reg. n. 195 del 27 gennaio 2017, con il quale, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 19 del 18 gennaio 2017, è stato conferito all'avv. Giovanni Bologna l'incarico di dirigente generale ad interim del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione dell'Assessorato regionale dell'economia in sostituzione temporanea del dott. Salvatore Sammartano;

Vista la circolare n. 19 dell'11 luglio 2016 della Ragioneria generale della Regione avente per oggetto: "Saldo di finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per l'anno 2016). Accordo con lo Stato in materia di finanza pubblica stipulato il 20 giugno 2016", con la quale vengono fornite, fra l'altro, disposizioni in merito al rispetto dei medesimi saldi;

Vista la nota prot. n. 27343 del 7 marzo 2017 del Dipartimento funzione pubblica – Servizio 12, con la quale viene richiesta la variazione di bilancio, in termini di competenza e di cassa, all'articolo 65 del capitolo 108164 della somma di euro 4.130,68 risultante, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 tra le economie del medesimo articolo del capitolo 212019, al fine di provvedere all'erogazione della retribuzione di posizione – parte variabile per l'anno 2015 al dr. G. Bologna per l'incarico di dirigente generale ad interim del Dipartimento agricoltura;

Vista la nota prot. n. 11763 del 10 marzo 2017 con la quale la Ragioneria centrale agricoltura, sviluppo rurale e pesca trasmette la citata nota dipartimentale ed esprime parere favorevole alla variazione richiesta;

Ravvisata la necessità di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, all'articolo 65 del capitolo 108164 la somma di euro 4.130,68 con riduzione del medesimo importo del capitolo 613952 apportando al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2017, le opportune variazioni;

Decreta:

Articolo unico

Sono apportate al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2017, le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

ESERCIZIO 2017		Competenza	Cassa
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA			
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro			
- Ragioneria generale della Regione			
MISSIONE	20 - Fondi ed accantonamenti		
PROGRAMMA	1 - Fondo di riserva	- 4.130,68	- 4.130,68
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
MACRO			
AGGREGATO	2.05 - Altre spese in conto capitale	- 4.130,68	- 4.130,68
Capitolo 613952			
Fondo di riserva per l'utilizzazione delle economie di spesa e delle maggiori entrate accertate, corrispondente alla quota vincolata dei fondi regionali di cui al risultato di amministrazione, ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 . . .			
		- 4.130,68	- 4.130,68
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI			
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA			
Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale			
MISSIONE	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
PROGRAMMA	10 - Risorse umane	+ 4.130,68	- 4.130,68
TITOLO	1 - Spese correnti	+ 4.130,68	- 4.130,68
MACRO			
AGGREGATO	1.01 - Redditi da lavoro dipendente		
Capitolo 108164			
Oneri relativi al trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale non erogati nell'esercizio di competenza			
		+ 4.130,68	- 4.130,68
<i>Articolo</i>			
65.	Dipartimento regionale agricoltura	+ 4.130,68	
	Parte variabile della retribuzione di posizione		
	Palermo, 21 marzo 2017.		
		<i>Il ragioniere generale ad interim: BOLOGNA</i>	
(2017.15.948)017			

DECRETO 24 marzo 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 11 *bis* dell'articolo 1, che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni compensative di cassa;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 48, comma 3;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7, con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 1 marzo 2017, n. 4, concernente "Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2017 e istituzione del Fondo regionale per la disabilità. Norme urgenti per le procedure di nomina nel settore sanitario regionale";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 6 marzo 2017, recante "Proroga autorizzazione esercizio provvisorio per l'anno 2017 - Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato A/1 - 9.2 - Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017. Prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa della gestione sanitaria accentrata. Approvazione";

Visto il D.P.Reg. n. 195 del 27 gennaio 2017, con il quale, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 18 gennaio 2017, è stato conferito l'incarico di dirigente generale ad interim del Dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione all'avv. Giovanni Bologna per il periodo dall'1 febbraio 2017 al 26 maggio 2017;

Visto il D.D.G. n. 428 del 21 marzo 2017, con il quale è stata iscritta in bilancio la somma al pertinente articolo del capitolo 108164 per € 4.130,68 mediante prelevamento dal fondo 613952 relativa alla richiesta di riproduzione delle economie del medesimo articolo del capitolo 212019 al fine di provvedere all'erogazione della retribuzione di posizione parte variabile per l'anno 2015 al dr. Giovanni Bologna per l'incarico di dirigente generale ad interim del Dipartimento agricoltura;

Visto che con il sopramenzionato decreto si è provveduto all'iscrizione della somma di € 4.160,68 con il D.D.G. n. 428, in termini di competenza e di cassa;

Considerato che il capitolo 613952 non rappresentava la sufficiente disponibilità di cassa;

Ritenuto di apportare la bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 6 marzo 2017 le necessarie variazioni in termini di cassa;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 6 marzo 2017, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di cassa:

Missione Programma	DENOMINAZIONE	Variazioni cassa
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
Ragioneria generale della Regione		
MISSIONE	20 - Fondi e accantonamenti	
PROGRAMMA	3 - Altri fondi	- 4.130,68
TITOLO	1 - Spese correnti	
MACROAGGREGATO	1.10 - Altre spese correnti	- 4.130,68
Capitolo 215710	Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa	- 4.130,68
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI		
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale		
MISSIONE	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
PROGRAMMA	10 - Risorse umane	+ 4.130,68
TITOLO	1 - Spese correnti	
MACROAGGREGATO	1.01 - Redditi da lavoro dipendente	+ 4.130,68
Capitolo 108164	Oneri relativi al trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale non erogati nell'esercizio di competenza	+ 4.130,68

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 24 marzo 2017.

Il ragioniere generale ad interim: BOLOGNA

(2017.14.890)017

DECRETO 28 marzo 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7, con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 1 marzo 2017, n. 4, che autorizza il Governo della Regione, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2017, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2017, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 17 dicembre 2016, nonché secondo le note di variazioni richiamate al citato articolo 2;

Vista la delibera della Giunta regionale del 6 marzo 2017, n. 108 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Visto il D.P.Reg. n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 358 del 16 dicembre 2014 è stato conferito al dott. Salvatore Sammartano l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione dell'Assessorato regionale dell'economia;

Visto il D.P.Reg. n. 195 del 27 gennaio 2017, con il quale, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 19 del 18 gennaio 2017 è stato conferito all'avv. Giovanni Bologna l'incarico di dirigente generale ad interim del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione dell'Assessorato regionale dell'economia in sostituzione temporanea del dott. Salvatore Sammartano;

Visto l'articolo 1, comma 804, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con il quale, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, si prevede che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le modalità previste nel medesimo articolo, presenti al CIPE una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione complementari alla programmazione europea;

Vista la delibera CIPE n. 12 dell'1 maggio 2016, avente per oggetto: "Programma complementare di azione e coesione 2014-2020. Assegnazione di risorse complementari per il completamento della programmazione 2007-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 804, della legge di stabilità per il 2016.";

Vista la legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016, ed, in particolare, l'articolo 15, con il quale è stato autorizzato l'utilizzo delle risorse finanziarie previste per il piano di completamento (FESR) e per il piano di cambiamento (FSE) inseriti nella programmazione complementare di cui alla delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, come deliberato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 268 del 10 novembre 2015;

Vista la nota n. 20603 del 13 marzo 2017, con cui l'Autorità di gestione - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, ha richiesto l'iscrizione sul capitolo 583309 del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali della somma di € 2.313.319,00, e l'iscrizione sui capitoli 772039, 773907, 773908 e 773909 del Dipartimento istruzione e formazione rispettivamente delle somme di € 100.000,00, 3.470.538,84, 2.000.000,00 e 400.000,00 per il completamento dei progetti del PO FSE Sicilia 2007-2013, interamente spendibili nell'esercizio finanziario 2017;

Visto il D.D.G. n. 7482 del 5 dicembre 2016, che annulla e sostituisce il precedente D.D.G. n. 7048 del 16 novembre 2016, con il quale è stata accertata, sul capitolo di entrata 7031 istituito con decreto della Ragioneria generale della Regione n. 1916 del 10 novembre 2016 e successivamente modificato con D.R.G. n. 2221 del 6 dicembre 2016, la somma di € 41.788.893,74, di cui € 20.000.000,00 per l'anno 2016 ed € 21.788.893,74 per l'anno 2017, per il finanziamento dei completamenti dei progetti del P.O. FSE Sicilia 2007-2013 di competenza dei Dipartimenti istruzione e formazione, lavoro e famiglia;

Visto il D.D.G. n. 1383 del 3 marzo 2017, che ha ridotto per l'esercizio finanziario 2016 l'accertamento d'entrata del capitolo 7031 dell'importo di € 8.283.857,84, corrispondenti alla sommatoria degli importi delle economie realizzate sui capitoli dei completamenti dei progetti del P.O. FSE Sicilia 2007-2013 583309, 772039, 773907, 773908 e 773909 rispettivamente per € 2.313.319,00, 100.000,00, 1.405.079,94, 3.684.112,32 e 781.346,58, che vengono rese non riproducibili, e che contestualmente ha accertato sul medesimo capitolo 7031 per l'esercizio finanziario 2017 la stessa somma complessiva;

Visto il decreto della Ragioneria generale della Regione n. 402 del 17 marzo 2017, che ha iscritto, per l'esercizio finanziario 2017, sui capitoli 583309, 772039 e 773907 rispettivamente le somme di € 2.313.319,00, 100.000,00 e 3.470.538,84, con la contemporanea iscrizione in entrata al capitolo 7031 della somma complessiva di € 5.883.857,84;

Ritenuto, per quanto richiesto con la predetta nota n. 20603, di iscrivere altresì per l'esercizio in corso in termini di competenza e di cassa, sui capitoli 773908 e 773909 rispettivamente la somma di € 2.000.000,00 e la somma di € 400.000,00, con la contemporanea iscrizione in entrata al capitolo 7031 della somma complessiva di € 2.400.000,00;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2017, n. 108, sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza che in termini di cassa:

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	Variazioni	
		competenze	cassa
ENTRATA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale			
	Titolo	4 - Entrate in conto capitale	
	Tipologia	300 - Altri trasferimenti in conto capitale	
	Categoria	10 - Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
TIPOLOGIA	300	+	2.400.000,00
di cui al capitolo			+
	7031	+	2.400.000,00
	Assegnazioni dello Stato per il rafforzamento degli interventi della Programmazione comunitaria, Piano di azione e coesione 2014-2010 (PAC) - Completamenti FSE 2007-2013 ..	+	2.400.000,00
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale			
	Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
	Programma	4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	
	Titolo	2 - Spese in conto capitale	
	Macroaggregato	2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	
MISSIONE	15 -	+	2.400.000,00
PROGRAMMA	4 -	+	2.400.000,00
di cui ai capitoli			
	773908	+	2.400.000,00
	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a amministrazioni centrali per il completamento dei progetti del P.O. FSE SICILIA 2007-2013	+	2.400.000,00
	773909	+	400.000,00
	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a amministrazioni locali per il completamento dei progetti del P.O. FSE SICILIA 2007-2013	+	400.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 28 marzo 2017.

Il ragioniere generale ad interim: BOLOGNA

(2017.14.892)017

DECRETO 29 marzo 2017.

Rettifica del decreto 10 marzo 2017, concernente variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 1 marzo 2017, n. 4, concernente "Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione" con cui si autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2017, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2017, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 17 dicembre 2016, secondo le note di variazioni e le disposizioni di cui alle leggi regionali 29 dicembre 2016, n. 27 e 29 dicembre 2016, n. 28, nonché secondo la nota di variazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 72 del 23 febbraio 2017, come integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 78 del 28 febbraio 2017, che tiene conto degli effetti di cui all'articolo 1;

Vista la delibera della Giunta regionale del 6 marzo 2017, n. 108, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Vista la circolare di questa Ragioneria generale n. 5 del 20 febbraio 2017 concernente "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017. Disposizioni finanziarie.";

Visto il decreto di questa Ragioneria generale n. 298 del 10 marzo 2017, con cui, a seguito richiesta del Dipartimento regionale famiglia e politiche sociali - Servizio 1° (in ultimo prot. n. 5652 del 20 febbraio 2017), al fine di consentire l'avvio dell'attività relativa agli interventi previsti nell'asse 9 - OT9 - Obiettivo specifico 9.6 - Azione 9.6.6, viene iscritta nel bilancio della Regione la somma complessiva di € 36.660.000,00, di cui € 2.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2017, € 13.060.000,00 nell'esercizio finanziario 2018, € 19.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2019, rinviando l'iscrizione dell'annualità 2020, pari ad € 2.600.000,00, nel triennio 2018-2020 con l'emanazione di un ulteriore provvedimento o con la predisposizione del bilancio di previsione per citato triennio;

Considerato che per mero errore materiale, con il citato decreto n. 298/2017 viene apportata per l'esercizio finanziario 2017 la variazione di cassa al capitolo 582419 per l'intero importo di € 36.660.000,00 iscritto nel triennio 2017-2019, anziché per l'importo corrispondente alla quota spendibile nell'esercizio 2017, pari ad € 2.000.000,00;

Ravvisata la necessità di apportare le necessarie rettifiche al citato decreto n. 298/2017, per l'esercizio finanziario 2017, al fine di adeguare la variazione di cassa all'effettiva quota spendibile nell'esercizio medesimo;

Decreta:

Art. 1

Per l'esercizio finanziario 2017, le variazioni in termini di cassa di cui al decreto di questa Ragioneria generale n. 298 del 10 marzo 2017 sono sostituite dalle seguenti:

ESERIZIO 2017		Cassa
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
Ragioneria generale della Regione		
MISSIONE	20 - Fondi e accantonamenti	
PROGRAMMA	1 - Fondi di riserva	- 1.850.000,00
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
MACRO-AGGREGATO	2.05 - Altre spese in conto capitale	- 1.850.000,00
Capitolo 613951		
Fondo per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione, nonché per l'utilizzazione delle maggiori entrate accertate su capitoli in conto capitale concernenti assegnazione dello Stato, dell'Unione europea e di altri enti		
		- 1.850.000,00
PROGRAMMA	3 - Antri fondi	- 150.000,00
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
MACRO-AGGREGATO	2.05 - Altre spese in conto capitale	- 150.000,00
Capitolo 613950		
Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma operativo regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni		
		- 150.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO		
Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali		
MISSIONE	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
PROGRAMMA	10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	+ 2.000.000,00
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
MACRO-AGGREGATO	2.03 - Contributi agli investimenti	+ 2.000.000,00
Capitolo 582419 (Nuova istituzione)		
Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'asse 9 - OT9 - Obiettivo specifico 9.6 - Azione 9.6.6 del Programma operativo regionale FESR 2014-2020		
		+ 2.000.000,00
R. CEE n. 1301/2013, R. CEE n. 1330/2013, Dec. CE n. 5904/2015 (Codici: U.2.03.01.02.000 - V - Rif. Cap. entrata 5019-5020)		
di cui: Art. 1 - Somma spendibile nell'esercizio		
		+ 2.000.000,00
Art. 2 - Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		
		+ 34.660.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 29 marzo 2017.

Il dirigente generale ad interim: BOLOGNA

(2017.14.897)017

DECRETO 29 marzo 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 11 bis dell'articolo 1, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni compensative di cassa;

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 48, comma 3;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 1 marzo 2017, n. 4, concernente "Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2017 e istituzione del Fondo regionale per la disabilità. Norme urgenti per le procedure di nomina nel settore sanitario regionale";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 6 marzo 2017, recante "Proroga autorizzazione esercizio provvisorio per l'anno 2017 - Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato A/1 - 9.2 - Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017. Prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa della gestione sanitaria accentrata. Approvazione";

Visto il D.P.Reg. n. 195 del 27 gennaio 2017, con il quale, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 18 gennaio 2017, è stato conferito l'incarico di dirigente generale ad interim del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione all'avv. Giovanni Bologna per il periodo dall'1 febbraio 2017 al 26 maggio 2017;

Visto il D.D.G. n. 448 del 24 marzo 2019, con il quale è stata iscritta in bilancio la somma al pertinente articolo del capitolo 150010 per € 388.254,76 mediante prelevamento dal fondo 613952, relativa alla richiesta di riproduzione delle economie al fine di provvedere all'erogazione della retribuzione di posizione parte variabile per l'anno 2016 ad alcuni dirigenti in servizio presso il Comando Corpo forestale;

Visto che con il sopramenzionato decreto si è provveduto all'iscrizione della somma di € 388.254,76 con il ddg n. 448, in termini di competenza e di cassa;

Considerato che il capitolo 613952 con presentava la sufficiente disponibilità di cassa;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 6 marzo 2017 le necessarie variazioni in termini di cassa;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 6 marzo 2017, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di cassa:

Missione Programma	DENOMINAZIONE	Variazioni cassa
	ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro Ragioneria generale della Regione	
	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	
	PROGRAMMA 3 - Altri fondi	- 388.254,76
	TITOLO 1 - Spese correnti	
	MACROAGGREGATO 1.10 - Altre spese correnti	- 388.254,76
Capitolo 215710	Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa	- 388.254,76
	ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro Ragioneria generale della Regione	
	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	
	PROGRAMMA 1 - Fondi di riserva	+ 388.254,76
	TITOLO 1 - Spese correnti	
	MACROAGGREGATO 2.05 - Altre spese in conto capitale	+ 388.254,76
Capitolo 613952	Fondo di riserva per la utilizzazione delle economie di spesa e delle maggiori entrate accertate, corrispondente alla quota vincolata dei fondi regionali di cui al risultato di amministrazione, ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni	+ 388.254,76

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 29 marzo 2017.

Il ragioniere generale ad interim: BOLOGNA

(2017.14.889)017

DECRETO 31 marzo 2017.

Annullamento del decreto 24 marzo 2017, rettifica del decreto 21 marzo 2017 e variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare, il comma 11 bis, dell'articolo 1, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni compensative di cassa;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 48, comma 3;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 1 marzo 2017, n. 4, concernente "Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2017 e istituzione del Fondo regionale per la disabilità. Norme urgenti per le procedure di nomina nel settore sanitario regionale";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 6 marzo 2017, recante "Proroga autorizzazione esercizio provvisorio per l'anno 2017 - Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato A/1 - 9.2 - Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017. Prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa della gestione sanitaria accentrata. Approvazione";

Visto il D.P.Reg. n. 195 del 27 gennaio 2017, con il quale, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 18 gennaio 2017, è stato conferito l'incarico di dirigente generale ad interim del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione all'avv. Giovanni Bologna per il periodo dall'1 febbraio 2017 al 26 maggio 2017;

Visto il D.D.G. n. 428 del 21 marzo 2017, con il quale è stata iscritta in bilancio la somma al pertinente articolo del capitolo 108164 per € 4.130,68 mediante prelevamento dal fondo 613952 relativa alla richiesta di riproduzione delle economie del medesimo articolo del capitolo 212019 al fine di provvedere all'erogazione della retribuzione di posizione parte variabile per l'anno 2015 al dr. Giovanni Bologna per l'incarico di dirigente generale ad interim del Dipartimento agricoltura;

Considerato che per mero errore materiale alla variazione di cassa di cui al D.D. n. 428 del 21 marzo 2017 a valere sul capitolo 108164 è stato riportato il segno "-" anziché il segno "+";

Considerato che il capitolo 613952, di cui al D.D. n. 428 del 21 marzo 2017, non presentava la sufficiente disponibilità di cassa per far fronte alla variazione disposta con il medesimo decreto;

Considerato che le variazioni apportate con D.D. n. 451 del 24 marzo 2017 di rettifica al D.D. n. 428 del 21 marzo 2017 non sono corrette;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 6 marzo 2017, le necessarie variazioni in termini di cassa;

Decreta:

Art. 1

Il decreto n. 451 del 24 marzo 2017 è annullato.

Art. 2

Al decreto n. 428 del 21 marzo 2017, la variazione di cassa per l'esercizio 2017, a valere sul capitolo 108164 è sostituita dalla seguente:

ESERCIZIO 2017

Cassa

**ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA**
Dipartimento regionale della funzione pubblica
e del personale

MISSIONE	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
PROGRAMMA	10 - Risorse umane	+ 4.130,68
TITOLO	1 - Spese correnti	
MACRO- AGGREGATO	1.01 - Redditi da lavoro dipendente	+ 4.130,6
Capitolo 108164		
	Oneri relativi al trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenzia- le non erogati nell'esercizio di competenza	+ 4.130,6

Art. 3

Nello stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 6 marzo 2017, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di cassa:

Missione Programma	DENOMINAZIONE	Variazioni cassa
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro Ragioneria generale della Regione		
MISSIONE	20 - Fondi e accantonamenti	
PROGRAMMA	3 - Altri fondi	- 4.130,68
TITOLO	1 - Spese correnti	
MICROAGGREGATO	1.10 - Altre spese correnti	- 4.130,68
Capitolo 215710	Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa	- 4.130,68
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
MISSIONE	20 - Fondi e accantonamenti	
PROGRAMMA	1 - Fondi di riserva	+ 4.130,68
TITOLO	1 - Spese correnti	
MICROAGGREGATO	2.05 - Altre spese in conto capitale	+ 4.130,68
Capitolo 613952	Fondo di riserva per l'utilizzazione delle economie di spesa e delle maggiori entrate accertate, corrispondente alla quota vincolata dei fondi regionali di cui al risultato di amministrazione, ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni	+ 4.130,68

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 31 marzo 2017.

Il ragioniere generale ad interim: BOLOGNA

(2017.15.931)017

DECRETO 31 marzo 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 55, comma 1, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art.5, comma 4, relativo alle variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7, con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13 della medesima legge regionale n. 3/2015:

Visto l'articolo 2 della legge regionale 1 marzo 2017, n. 4, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2017, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2017, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 17 dicembre 2016, nonché secondo le note di variazioni richiamate al citato articolo 2;

Vista la delibera della Giunta regionale del 6 marzo 2017, n. 108, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Visto il D.P.Reg. n. 8938 del 22 dicembre 2014 con il quale, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 358 del 16 dicembre 2014 è stato conferito al dott. Salvatore Sammartano l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - ragioneria generale della Regione dell'Assessorato regionale economia;

Visto il D.P.Reg. n. 195 del 27 gennaio 2017, con il quale, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 19 del 18 gennaio 2017, è stato conferito all'avv. Giovanni Bologna l'incarico di dirigente generale ad interim del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione dell'Assessorato regionale economia in sostituzione temporanea del dott. Salvatore Sammartano;

Vista la nota n. 25393 del 29 marzo 2017, con cui il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e formazione professionale, al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse del Piano di azione e coesione 2014-2020, ha richiesto una variazione compensativa di € 1.100.000,00, per l'esercizio finanziario 2017, dal capitolo 773907 "Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni sociali private per il completamento dei progetti del P.O. FSE SICILIA 2007-2013" al capitolo 773909 "Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a amministrazioni locali per il completamento dei progetti del P.O. FSE SICILIA 2007-2013";

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere la somma di € 1.100.000,00 in aumento della dotazione di competenza e di cassa del capitolo 773909 con la contemporanea riduzione di pari importo dal capitolo 773907;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 6 marzo 2017, n. 108, sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza che in termini di cassa:

ESERCIZIO 2017

competenza Variazioni cassa

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**
Dipartimento regionale dell'istruzione
e della formazione professionale

Missione 15 - Politiche per il lavoro
e la formazione professionale
Programma 4 - Politica regionale unitaria
per il lavoro e la formazione
professionale
Titolo 2 - Spese in conto capitale
Macroaggregato 2.04 - Altri trasferimenti
in conto capitale

MISSIONE 15
PROGRAMMA 4

di cui ai capitoli

773907	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a istituzioni sociali private per il completamento dei progetti del P.O. FSE SICILIA 2007-2013	-	1.100.000,00	-	1.100.000,00
773909	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a amministrazioni locali per il completamento dei progetti del P.O. FSE SICILIA 2007-2013	+	1.100.000,00	+	1.100.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 31 marzo 2017.

Il ragioniere generale ad interim: BOLOGNA

(2017.14.891)017

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 10 marzo 2017.

Bando per l'assegnazione di contributi ai soggetti che erogano e somministrano pasti nelle mense delle strutture scolastiche ed ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche regionali, anno 2016 - legge n. 123/2005 - Approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978, istitutiva del Servizio sanitario nazionale e s. m. e i.;
Viste le leggi regionali n. 30 del 3 novembre 1993 e n. 33 del 20 agosto 1994;
Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 sulla individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute e sanità veterinaria ai sensi del D.L. 31 marzo 1998 e s. m. e i;
Vista la legge n. 19 del 16 dicembre 2008, concernente le norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali;
Visto l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 "Norme in materia di trasparenza e pubblicità dell'atti-

vità amministrativa" e s.m.i.;

Vista la legge n. 123 del 4 luglio 2005, recante norme per la protezione dei soggetti affetti da celiachia;

Visto il Piano nazionale della prevenzione 2014 - 2018, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 13 novembre 2014, che ha individuato quale problema di salute pubblica rilevante la condizione di vulnerabilità che vivono determinate categorie di cittadini a causa dell'intolleranza permanente al glutine e della difficoltà a reperire alimenti idonei alle proprie necessità;

Visto il Piano regionale della prevenzione recepito con decreto assessoriale 18 dicembre 2014, che prevede, al macro obiettivo 2.10.1, l'azione 2.10.1.o l'elaborazione e l'adozione di un programma integrato celiachia 2015-2018;

Visto il Programma regionale integrato celiachia 2015-2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 44 del 30 ottobre 2015, che prevede, fra l'altro, alla linea di intervento n. 2, agevolazioni finalizzate a facilitare l'accesso delle persone affette da celiachia nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e mense pubbliche o convenzionate, coerentemente con l'obiettivo 2.10.1.o del suddetto Piano regionale di prevenzione (PRP);

Visto il "Bando regionale per l'assegnazione di interventi finanziari ai soggetti che erogano e somministrano pasti nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche regionali - anno 2016 - legge n. 123/2005, art. 4, c. 3 "Norme per la prote-

zione dei soggetti malati di celiachia”, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 16/2016;

Visto il D.D.G. n. 336 del 7 marzo 2016, che approva il bando celiachia anno 2016;

Visto il D.D.G. n. 1272 dell'8 luglio 2016, che istituisce la “Commissione di valutazione e ammissione al finanziamento bando celiachia anno 2016”;

Visti i verbali della Commissione del 12 luglio 2016 e del 6 febbraio 2017;

Vista la disponibilità finanziaria del capitolo n. 417326 del bilancio regionale;

Decreta:

Art. 1

Soggetti ammessi al finanziamento

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende interamente riportato, è approvato l'elenco dei soggetti ammessi al finanziamento di cui al bando regionale per l'assegnazione di interventi finanziari ai soggetti che erogano e somministrano pasti nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche regionali, anno 2016, per l'importo a fianco di ciascuno indicato:

Soggetto	Sede	Costo del progetto incluso IVA	Importo finanziato incluso di IVA
Catering srl	Viale Catania n. 60 Bronte	€ 11.048,41	€ 10.000,00
Educandato Statale Maria Adelaide	Corso Calatafimi 86 Palermo	€ 19.520,00	€ 10.000,00
Comune di Regalbuto	Piazza della Repubblica 1 Regalbuto (EN)	€ 9.999,12	€ 9.999,12
		Totale finanziamento	€ 29.999,12

Art. 2

Soggetti non ammessi al finanziamento

Non sono ammessi al finanziamento i soggetti di cui all'elenco seguente, per le motivazioni a fianco di ciascuno di essi indicate:

Soggetto	Motivazioni di esclusione
Panacea srl Via Regina Bianca n. 87 - Catania	Documentazione non conforme a quanto previsto dal bando.
Comune di Ribera - Corso Umberto	Non è stata riscontrata la richiesta di integrazione documentale prot. n. 77719 del 30/09/2016.
Nebrodi ristorazioni srl - Via Serg. Magg. Biagio Pitillo n. 11 -. Sant'Agata di Militello (ME)	Documentazione non conforme a quanto previsto dal bando.
Bluecoop soc. coop linea progettuale P.O. Licata - Via Giorgio Pastore n. 6 Villaggio Mosè - Agrigento	Documentazione non conforme a quanto previsto dal bando.
Bluecoop soc. coop linea progettuale P.O. Sciacca - Via Giorgio Pastore n. 6 Villaggio Mosè - Agrigento	Documentazione non conforme a quanto previsto dal bando.

Art. 3

Risorse finanziarie

La somma complessivamente finanziata è di € 29.999,12, la spesa graverà sul capitolo n. 417326 del bilancio regionale che ne presenta la disponibilità.

Art. 4

Erogazione contributo

L'erogazione del contributo sarà effettuata secondo le modalità previste dall'articolo 14 del bando.

I termini decorreranno dalla pubblicazione del presente provvedimento.

I soggetti ammessi a finanziamento dovranno specificare, nella dichiarazione di inizio attività prevista al punto 1 dell'art. 14 del bando:

- Generalità complete del rappresentante legale/titolare;

- Codice fiscale/partita IVA;

- Codice IBAN.

Nel caso il beneficiario sia un soggetto privato che gestisce mense pubbliche dovrà essere prodotta, contestualmente alla dichiarazione di inizio interventi, polizza assicurativa o fidejussione bancaria a copertura dell'anticipazione pari al 40% della somma finanziata.

Art. 5

Richieste di riesame

Nell'ottica della rilevanza sociale rivestita dal bando di che trattasi, i soggetti esclusi dal finanziamento riceveranno a mezzo pec o raccomandata a.r. formale comunicazio-

ne riportante le motivazioni puntuali che hanno determinato l'esclusione al finanziamento e potranno, entro 15 gg. dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente provvedimento, presentare al servizio 7 Sicurezza alimentare del Dipartimento ASOE richiesta di riesame corredata da idonea documentazione a supporto.

Art. 6
Pubblicazione

Il presente decreto è inviato alla Ragioneria centrale salute per il visto di competenza, pubblicato nel sito web istituzionale del DASOE e inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 10 marzo 2017.

TOZZO

Vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato della salute in data 11 aprile 2017 al n. 177.

(2017.16.999)102

DECRETO 12 aprile 2017.

Rettifica, per la branca di dermatologia, della graduatoria dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, valida per l'anno 2017.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, i medici veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 17 dicembre 2015;

Visto il D.D.G. n. 183/2017 dell'1 febbraio 2017 di presa d'atto delle graduatorie dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa valide per l'anno 2017, approvate dal direttore generale dell'Azienda con delibera n. 1133 del 23 dicembre 2016;

Vista la delibera n. 298 del 29 marzo 2017, con la quale il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa ha rettificato le predette graduatorie, limitatamente alla branca di dermatologia, con l'attribuzione alla dott.ssa Nocita Concetta di ulteriori punti 9,339 da sommare ai 5,0915 già attribuiti, per un totale complessivo di p. 14,4305;

Ritenuto di prendere atto della suddetta rettifica per la conseguente pubblicazione;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Vista la delibera 15 maggio 2014 del Garante per la protezione dei dati personali, concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;

Viste le norme in materia di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto della rettifica, per la branca di dermatologia, delle graduatorie provinciali dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, valide per l'anno 2017, disposta dal direttore generale della stessa con delibera n. 298 del 29 marzo 2017, con l'attribuzione alla dott.ssa Nocita Concetta del punteggio di 14,4305.

Art. 2

La graduatoria potrà essere utilizzata ai sensi dell'A.C.N. 17 dicembre 2015 per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato ed indeterminato.

Il presente decreto e l'allegata graduatoria saranno trasmessi al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Palermo, 12 aprile 2017.

TOZZO

REGIONE SICILIANA
ASP 8 DI SIRACUSA

Graduatoria dei medici specialisti aspiranti ad incarichi ambulatoriali

Anno 2017

Branca: Dermatologia	Nominativo	Data di Nascita	Punti
	Strano Letizia	23/09/1974	32.9835
	Tirri Daniela	02/11/1961	19.57
	Bonanno Rosalba	28/10/1974	15.6245
	Correnti Giuseppe	11/11/1968	14.433
	Nocita Concetta	16/12/1961	14.4305
	D'Amico Valentina	07/11/1981	11.028
	Longo Valentina	20/05/1978	10.9505
	Ricciradi Donatella	25/10/1974	10.719
	Mirone Barbara	02/10/1977	10.266
	Siino Marcella	05/11/1977	9.66
	Torrisi Lea Margherita	19/04/1977	9.507
	Ficarra Daniele	15/05/1968	9.3645
	Di Mercurio Marco	12/10/1983	9
	Lapa Francesco	22/11/1975	8.963
	Roccaro Carmela	29/02/1956	8.237
	Dall'Oglio Federica	03/02/1961	8
	Lucifora Barbara	28/04/1974	7.735
	Nuovo Alessandra	08/07/1981	5

(2017.15.955)102

DECRETO 21 aprile 2017.

Attivazione di hospice pediatrici.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto 8 maggio 2009 pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana il 22 maggio 2009, n. 23, recante "Nuova organizzazione delle cure palliative in Sicilia";

Visto l'art. 7 del decreto 8 maggio 2009, con il quale viene istituito il Coordinamento regionale per le cure palliative e la terapia del dolore, con il compito di assicurare il monitoraggio ed il governo della rete dei servizi dedicati per le differenti tipologie di assistenza;

Vista la legge n. 38 del 15 marzo 2010, recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";

Visto il D.A. n. 1230 del'11 maggio 2010, con il quale, ai sensi del D.A. 8 maggio 2009, n. 873 ed alla luce delle previsioni di cui all'art. 5 della legge n. 38/2010, sono state individuate le funzioni nonché i componenti del Coordinamento regionale per le cure palliative e la terapia del dolore;

Visto l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano 16 dicembre 2010 che nell'allegato A delinea le funzioni del Coordinamento regionale per le cure palliative e la terapia del dolore;

Vista l'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012, nella quale sono stati definiti i requisiti minimi e le modalità organizzative necessarie per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e per le unità di cure palliative e della terapia del dolore;

Visto l'Accordo del 7 febbraio 2013, in cui è stata individuata la disciplina "Cure palliative";

Visto il D.A. n. 1790 del 26 settembre 2013, con cui è stata rideterminata la composizione del suddetto Coordinamento regionale;

Visto il D.A. n. 40 del 17 gennaio 2014 "Rete pediatrica: riorganizzazione posti letto CEMI e ARNAS P.O. Di Cristina di Palermo;

Visto l'Accordo del 10 luglio 2014, con cui sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché le strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti di cure palliative e terapia del dolore;

Visto il D.A. 1 settembre 2014, n. 1358 "Programma di sviluppo della rete di cure palliative e terapia del dolore in età pediatrica della Regione siciliana", che, al fine di fornire risposte adeguate alle problematiche relative alle cure palliative ed alla terapia del dolore pediatrico, definisce un modello organizzativo di rete che prevede l'individuazione di 2 Centri di riferimento regionali (CRR-HUB), uno a Palermo ed uno a Catania: presso tali CRR-HUB saranno operativi 2 Hospice pediatrici dedicati, con una dotazione di n. 5 posti letto ciascuno;

Visto l'art. 8 del D.A. n. 1358 dell'1 settembre 2014 "Hospice pediatrico";

Visto il D.A. n. 1741 del 22 ottobre 2014 "Nuovo piano di organizzazione e sviluppo della rete di terapia del dolore della Regione siciliana;

Vista la disposizione assessoriale prot. n. 92374 del 3 dicembre 2014, con cui le attività del Coordinamento regionale cure palliative e terapia del dolore vengono incardinate formalmente nell'ambito di competenza dell'ex area interdipartimentale 5, ora servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Vista l'Intesa del 19 febbraio 2015 (Rep. atti n. 32 CSR) in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie;

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 127 del 4 giugno 2015 e, in particolare, il punto 8.1.1. dell'Allegato 1 che prevede "...all'interno del disegno globale della rete ospedaliera è necessaria l'articolazione delle reti per patologia che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale:... - rete terapia del dolore.";

Visto il D.A. n. 786 del 5 maggio 2015 "Rideterminazione composizione coordinamento regionale cure palliative e terapia del dolore";

Visto il D.A. n. 2167 del 2 dicembre 2015 "Organizzazione e sviluppo della rete locale di cure palliative";

Visto il D.A. n. 319 del 2 aprile 2016 "Adeguamento della Regione siciliana a quanto previsto dall'Intesa Stato-Regioni n. 259/CSR del 20 dicembre 2012 e dall'Intesa Stato Regioni del 19 febbraio 2015 rep. n. 32 /CSR: elenchi dei requisiti generali ed organizzativi, strutturali e tecnologici per l'esercizio delle attività sanitarie e per l'accreditamento. Definizione dei tempi di adeguamento. Percorso per l'istituzione dell'organismo tecnico accreditante";

Visto il D.A. n. 365 del 9 marzo 2016 "Implementazione del coordinamento regionale cure palliative e terapia del dolore";

Vista la nota prot. n. 56315 del 29 giugno 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico, con la quale si è proceduto alla trasmissione del verbale della seduta dell'8 giugno 2016 del Coordinamento regionale cure palliative e terapia del dolore, della richiesta di parere di competenza sulla congruità dei posti letto reiterata con note prot. n. 62983 del 26 luglio 16, n. 80498 del 12 ottobre 2016 e n. 87654 del 9 novembre 2016;

Visto il D.A. n. 2610 del 27 dicembre 2016 "Costituzione della Rete regionale per la terapia del dolore del paziente adulto e pediatrico";

Visto il verbale della seduta dell'8 febbraio 2017 del Coordinamento regionale cure palliative e terapia del dolore, in occasione della quale è stato acquisito, dal responsabile del servizio 8 del Dipartimento per la pianificazione strategica, il parere favorevole alla realizzazione degli Hospice pediatrici dei due Centri di riferimento regionali, P.O. Di Cristina ARNAS Civico di Palermo e P.O. Nesima ARNAS Garibaldi di Catania;

Vista la nota prot. n. 15046 del 17 febbraio 2017, con la quale il dirigente generale del D.A.S.O.E., tenuto conto della proposta congiunta del dirigente del servizio 1 "Accreditamento istituzionale" e del dirigente del servizio 11 "Tutela della fragilità", si è determinato a trasferire le competenze in materia di cure palliative e terapia del dolore dal servizio 1 al servizio 11, ritenendo che in tale

maniera si possa dare più compiuta attuazione al D.P.R.S. n. 12/2016;

Vista la nota prot. n. 0025921 del 22 marzo 2017 del dirigente generale del D.A.S.O.E., con la quale si è disposto il finanziamento complessivo di € 250.652,00 per i due Hospice pediatrici, al fine di facilitare una preliminare attivazione dei complessivi 10 posti letto;

Decreta:

Art. 1

Per le ragioni di cui in premessa, che qui si intendono richiamate, sono attivati n. 5 posti letto di Hospice pediatrico presso il P.O. Di Cristina ARNAS Civico di Palermo e n. 5 posti letto di Hospice pediatrico presso il P.O. Nesima ARNAS Garibaldi di Catania.

Art. 2

È fatto carico ai direttori generali delle aziende ospedaliere ARNAS Civico di Palermo e ARNAS Garibaldi di Catania di porre in essere ogni azione volta all'apertura, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* Regione siciliana, dei posti letto di cui all'art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato regionale della salute.

Palermo, 21 aprile 2017.

GUCCIARDI

(2017.16.1033)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 5 aprile 2017.

Mancata approvazione del Piano di zona (P.E.E.P.) ai sensi della legge n. 167/1962 e s.m.i., ricadente in località Catania-Casciana, in variante al vigente P.R.G. - comune di Gela.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 18 aprile 1962, n. 167 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 6 maggio 1981, n. 86;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10;

Visto l'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, recante «Disposizioni in materia di valutazione ambien-

tale strategica”, così come modificato dall'art. 13, comma 1, della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13 nonché dall'art. 11, comma 41, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;

Visto il D.P.R.S. n. 23/2014, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 59, comma 1, della legge regionale n. 6/2009, il regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Regione siciliana;

Visto l'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dall'art. 98, comma 6, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

Visto il foglio, prot. n. 156340 del 14 dicembre 2016, assunto in data 15 dicembre 2016 al protocollo n. 23763 di questo Assessorato, con il quale il comune di Gela ha trasmesso la richiesta di approvazione del piano di zona ex legge n. 167/1962 e s.m.i., ricadente in località Catania - Casciana, adottato con delibera di commissario ad acta, n. 192 del 24 settembre 2014, in variante al piano regolatore generale approvato con D.A. n. 171/1971;

Vista la delibera di commissario ad acta n. 192 del 24 settembre 2014, con la quale è stato adottato, in conformità alla proposta di deliberazione n. 1935 del 24 luglio 2014 ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, ultimo comma, della legge regionale n. 71/1978, il piano di zona (P.E.E.P.) di cui alla legge n. 167/1962 e s.m.i., localizzato in c/da Catania - Casciana con delibera di commissario ad acta n. 93 del 9 luglio 2009, con le prescrizioni di cui ai pareri acquisiti (parere favorevole dell'ufficio del Genio civile prot. n. 297482 del 10 agosto 2012 ai sensi dell'art. 13 legge n. 64/1974; parere del servizio 1 - V.A.S. - V.I.A. - dell'A.R.T.A., prot. n. 12318 del 18 marzo 2014, di esclusione dalla procedura V.A.S., ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; parere favorevole del servizio 3 - D.R.A. U.O. 3.1 “pianificazione e programmazione PAI” prot. n. 34652 del 9 agosto 2013);

Visti gli atti trasmessi con il foglio comunale prot. n. 156340/2016 suindicato;

Visto il D.A. n. 171 del 18 luglio 1971 di approvazione del piano regolatore generale vigente alla data di adozione del piano di zona;

Visto il piano regolatore generale adottato con delibera di commissario ad acta n. 60 del 14 giugno 2010 e divenuto efficace *ope legis*, successivamente all'adozione del piano di zona, ai sensi dell'art. 19, comma 1, legge regionale n. 71/1978 e s.m.i.;

Vista la nota dirigenziale, prot. n. 1652 del 31 gennaio 2017, con la quale il servizio 3 di questo Dipartimento ha mosso dei rilievi, in merito all'adozione del piano di zona (P.E.E.P.) in variante al P.R.G., approvato con D.A. n. 171/1971, già localizzato in c.da Catania - Casciana, che di seguito si trascrivono:

– le aree del piano di zona, ricadenti a Sud del «programma integrato d'intervento area Casciana - Catania» approvato con D.A. n. 231 del 9 giugno 1999 ed a Nord della nuova viabilità di progetto prevista nel P.R.G. adottato, interessano, in parte, i fogli di mappa n. 137- 138 - 139 di cui alla c/da Catania - Casciana per una superficie complessiva territoriale di mq 167441;

– il piano di zona consente “a) la salvaguardia degli interessi generali correlati al razionale uso del territorio, all'uopo mediante inserimento di porzioni di aree non comprese nella delibera n. 93 del 9 luglio 2009 e n. 60 del 14 giugno 2010; b) una congrua compensazione della parte di area ex delibera n. 93/2009, in atto sottoposta a

vincolo archeologico denominato "Santuario Greco", che di fatto ne impedisce ogni utilizzo ai fini dell'edificazione e/o trasformazione del territorio.. e) il rispetto delle risultanze e delle valutazioni di carattere ambientale del procedimento VAS, contenuto in apposito documento..";

- sono state comprese nel piano alcune porzioni di territorio destinate a z.t.o. "E - verde agricolo" di cui al vigente P.R.G. ed a z.t.o. "C 3.6" di cui al P.R.G. adottato;

- la dotazione degli standards di cui al D.L. n. 1444/1968 comporta la previsione di 20.12 mq/ab in relazione a 1525 abitanti equivalenti (computo effettuato sulla base di un indice volumetrico di 80 mc/ab).

Ciò posto, considerato che, ai sensi dell'art. 11, comma 1, legge regionale n. 86/1981 "I piani di zona e relative varianti o integrazioni non possono interessare aree destinate dallo strumento urbanistico generale a verde agricolo o ad attrezzature pubbliche e che, ai sensi del comma 2 del predetto art. 11 "Nei casi di dimostrata necessità si procede preliminarmente alla redazione della variante allo strumento urbanistico generale", la procedura avanzata dal comune di Gela, di cui alla delibera di commissario ad acta n. 192/2014, non osserva le disposizioni succitate in quanto non è stata redatta apposita variante urbanistica preliminare all'approvazione del piano di zona e risulta, pertanto, in contrasto con il successivo comma 3 che prevede, per tale fattispecie, la preventiva autorizzazione dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente.

Si rileva, altresì, che non risulterebbe ammissibile la disposizione di cui all'art. 12, comma 7, lett. b) della legge regionale n. 71/1978 in quanto tale norma è applicabile esclusivamente (vedasi decisione C.G.A., Sezione giurisdizionale n. 227 dell'1 giugno 1993 e sentenza T.A.R. n. 156 dell'11 febbraio 2005) per "modifiche allo strumento urbanistico generale che non contrastino con l'impostazione del piano stesso, ma costituiscono un semplice e limitato adattamento di quest'ultimo a specifiche e circoscritte esigenze del territorio considerato frutto appunto del carattere particolareggiato del piano attuativo...".

Si rappresenta, in ultimo, che, le valutazioni relative esclusivamente all'individuazione del piano di zona ex legge n. 167/1962 in argomento di cui alla delibera di commissario ad acta n. 192/2014 (corrispondente alla preliminare variante urbanistica di cui al comma 2 dell'art. 11 legge regionale n. 86/1981) saranno prese in considerazione, tuttavia, nell'ambito della revisione del P.R.G., adottato con delibera di commissario ad acta n. 60/2010, in corso di approvazione presso questo Dipartimento";

Considerato che il comune di Gela non ha controdedotto nei termini stabiliti dall'art. 11 bis della legge regionale n. 10/1991, introdotto dall'art. 23, comma 1, lett. e), della legge regionale n. 17/2004, ai rilievi mossi da questo Assessorato con la suddetta nota dirigenziale prot. n. 1652 del 31 gennaio 2017 e che risultano trascorsi infruttuosamente i termini di legge per le eventuali controdeduzioni da parte del medesimo Ente;

Considerato che la procedura di adozione del piano di zona seguita dal comune di Gela, in variante al piano regolatore generale approvato con D.A. n. 171/1971, di cui alla delibera di commissario ad acta n. 192/2014, risulta viziosa dal mancato rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11, commi 2 e 3, legge regionale n. 86/1981;

Considerato che il piano regolatore generale del comune di Gela, in atto divenuto efficace ai sensi dell'art. 19,

comma 1, legge regionale n. 71/1978 e s.m.i., è oggetto della susseguente determinazione assessoriale da effettuarsi nel termine perentorio previsto dal successivo comma 2 del predetto art. 19;

Considerato che il piano di zona, la cui individuazione qualora fosse ritenuta condivisibile nell'ambito della revisione del P.R.G. in corso di approvazione presso questo Dipartimento in sintonia con le disposizioni di cui all'art. 11, commi 2 e 3, legge regionale n. 86/1981, dovrà essere approvato dal comune di Gela con successiva delibera di consiglio comunale;

Ritenuto di poter condividere, per le considerazioni di cui sopra, quanto espresso dall'U.O. 3.2 del servizio 3/D.R.U. nella citata nota dirigenziale prot. n. 1652/2017;

Decreta:

Art. 1

Non è approvato il piano di zona (P.E.E.P.), adottato con delibera di commissario ad acta n. 192 del 24 settembre 2014, in aderenza alle motivazioni di cui alla nota, prot. n. 1652 del 31 gennaio 2017, del servizio 3 di questo Dipartimento.

Art. 2

Fa parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) delibera di commissario ad acta n. 192 del 24 settembre 2014;
- 2) nota U.O. 3.2/Servizio 3/D.R.U. prot. n. 1652 del 31 gennaio 2017.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 4

Il comune di Gela resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli allegati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/1942, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 5 aprile 2017.

FRITITTA

(2017.14.918)114

DECRETO 5 aprile 2017.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Vittoria.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 15 ed, in particolare, l'art. 2;

Visto l'art. 68 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.lgs. n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale 19 maggio 2003, n. 7;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dall'art.13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica" nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma, nonché il D.P.R.S. n. 23/2014 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 39 del 19 settembre 2014;

Visto l'articolo 68 della legge regionale 19 agosto 2014, n. 21;

Visto il piano regolatore generale del comune di Vittoria (RG) approvato con decreto 16 ottobre 2003;

Vista la dirigenziale prot. n. 3891 del 6 marzo 2017, con la quale è stata trasmessa al servizio 6/DRU ai fini dell'acquisizione del parere di competenza da parte del C.R.U. la proposta di parere n. 4 del 2 marzo 2017 resa dal servizio 4/DRU, che di seguito si trascrive:

(. .. omissis .. .)

Rilevato:

Dalla documentazione trasmessa e da quanto agli atti di questo Dipartimento risulta che:

Con decreto 16 ottobre 2003 sono stati approvati il piano regolatore generale, le prescrizioni esecutive e il regolamento edilizio del comune di Vittoria (RG).

A seguito della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio la ditta Virgadola Giovanni e Virgadola Maria Teresa ha chiesto al comune di Vittoria la attribuzione di una nuova destinazione urbanistica dell'area di proprietà, ubicata in zona periferica rispetto all'edificato principale, al termine tra la via Como ad angolo con via di PRG ancora da denominare ed adiacente all'Istituto tecnico commerciale e per geometri Enrico Fermi. Detta area risulta censita al fg. 86, particella n. 1690 e ha una superficie di 635,00 mq.

L'area, che oggi per effetto della decadenza dei vincoli è classificata "zona bianca", nello strumento urbanistico vigente risultava destinata in parte ad attrezzatura pubblica "F1", in parte a sede viaria e/o parcheggio ed in parte destinata a verde pubblico di arredo urbano.

La ditta Virgadola, in considerazione dell'illegittimità del silenzio dell'amministrazione comunale sulla richiesta di attribuzione di una destinazione urbanistica, ha proposto ricorso, n. 224 del 2013, contro il comune di Vittoria.

Con sentenza del TAR di CT n. 1893 del 2013 è stato ordinato al comune di Vittoria a pronunciarsi sull'istanza dei ricorrenti e, in caso di ulteriore negligenza, sarebbe stato nominato un commissario ad acta.

Avverso detta sentenza il comune di Vittoria ha proposto appello al CGA che si è definitivamente pronunciato con sentenza n. 344/2015, respingendo l'appello proposto.

Con nota prot. n. 7920 del 25 ottobre 2013 è stato chiesto alla direzione LL.PP. di predisporre la relazione di compatibilità geomorfologica utile al completamento della documentazione necessaria ad acquisire il parere ex art. 13 dall'ufficio del Genio civile di Ragusa.

In data 20 dicembre 2013 presso il comune di Vittoria, giusta verbale prot. n. 42599 di pari data, si è insediato il commissario ad acta con i poteri e le competenze contenute nella citata sentenza TAR n. 1893/2013.

Con determina dirigenziale n. 1927 del 15 settembre 2014 si è dato incarico ad un professionista esterno in possesso dei requisiti tecnici e della strumentazione necessaria allo svolgimento delle indagini utili per la redazione della relazione di compatibilità geomorfologica e acquisita al comune con prot. n. 37095 il 26 novembre 2014.

Gli elaborati redatti dall'U.T.C. avevano destinato l'area oggetto di variante in argomento zona omogenea residenziale di espansione mista a spazi pubblici "C3.3M" proponendo, altresì, la norma da applicare nel caso in specie.

Con delibera n. 1 del 16 marzo 2016 il commissario ad acta ha ritenuto "di dovere ricorrere all'attivazione di una procedura di variante ... specifica per l'intera area, per la rideterminazione della destinazione urbanistica con la previsione di z.t.o. "B3" Zona territoriale omogenea residenziale, originariamente indicata in cartografia di variante al PRG come C3.3M ... atteso che l'area ricade all'interno della perimetrazione della z.t.o. "B" e che sarebbe non ragionevole destinare a zona C3.3M, pertanto è da intendersi modificata in cartografia in z.t.o. "B3" e soggetta alla relativa norma tecnica di attuazione del vigente PRG con l'obbligo di cessione a titolo gratuito delle aree destinate a viabilità del vigente PRG ricadenti nella suddetta particella, per la quale è stata scritta la seguente norma:

"Art. 21 z.l.o. B3"

"Zona Territoriale Omogenea Residenziale"

"La zona B3 comprende le parti del centro urbano di Vittoria destinate alla residenza e alle attrezzature ad esse connesse, comprese le attività legate al commercio al minuto ... con esclusione di quelle rumorose o moleste o non confacenti al carattere residenziale della zona; qualora le attrezzature di iniziativa privata connesse alla residenza riguardino asili-nido .. potranno essere consentite nell'ambito della zona di rispetto ... ;

Nell'ambito della zona B3 sono consentiti ... previo rilascio della singola concessione edilizia interventi di ristrutturazione edilizia, ampliamento, sopraelevazione, demolizione e riedificazione, nuova edificazione, in lotti interclusi non superiori a mq 1.000, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la densità fondiaria massima sarà pari a mc/mq 6,00;

- l'altezza massima sarà pari a ml 11,00 e non più di tre piani fuori terra e comunque nel rispetto del D.M.LL.PP. 16 gennaio 1996;

- va privilegiato l'allineamento a cortina continua sul fronte della strada formato dagli edifici esistenti pur essendo consentiti arretramenti ... ;

- nei casi di demolizione e riedificazione, nonché di nuova edificazione va destinata a parcheggio una superficie non inferiore a mq 1,00 ogni mc 20 di volume edificato;

-le aree di pertinenza dell'edificio che risulteranno libere vanno sistemate e mantenute a verde privato.

Per gli interventi di demolizione e riedificazione e di nuova edificazione che interessino lotti superiori a mq 1000 l'edificazione avverrà secondo quanto disposto dall'art. 21 della legge regionale n. 71/78, come modificato dall'art. 39 della legge regionale n. 37/85 e comunque nel rispetto delle previsioni contenute nel presente articolo.

Nell'ambito della zona B3 sono individuati nelle tavole di PRG tre comparti a carattere misto, residenziale e ricettivo alberghiero; per gli interventi di carattere residenziale l'edificazione avverrà secondo le prescrizioni contenute al secondo e terzo comma del presente articolo; per gli interventi relativi alle attività ricettive alberghiere e alle attrezzature a queste connesse, quali ... l'edificazione avverrà, fatto salvo quanto diversamente previsto dalla delibera consiliare n. 933 del 27 dicembre 1986 al punto 320 tramite piano particolareggiato e piano di lottizzazione ... nel rispetto delle seguenti prescrizioni, nonché delle norme per l'edilizia alberghiera vigenti all'atto della richiesta di edificazione:

- la densità fondiaria massima sarà pari a mc/mq 6,00;

- la distanza fra gli edifici non sarà inferiore a ml 10.000;

- i distacchi dai confini non saranno inferiori a ml 6,00;

- per quanto riguarda le altezze ...

- va prevista una superficie per parcheggi non inferiore a mq 1,00 per ogni mc 20 di volume edificato;

- va inoltre prevista una superficie per parcheggio non inferiore a mq 2,5 per ogni posto letto;

- le aree di pertinenza degli edifici che risulteranno libere vanno sistemate e mantenute a verde privato.

Nell'ambito della zona B3 vanno rispettati i nuovi allineamenti ... le superfici fondiarie che non verranno riedificate per consentire i nuovi allineamenti concorreranno ... alla formazione del volume edificabile nel relativo lotto da edificare. "

Considerato che:

L'ufficio del Genio civile di Ragusa ha, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74 con foglio prot. n. 205077 del 17 dicembre 2014, espresso parere favorevole a condizione sulla previsione di zona urbanistica C3.3M "zona territoriale omogenea residenziale di espansione mista a spazi pubblici" e delle relative NTA;

Con D.A. n. 504/Gab del 26 ottobre 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art 12, comma 4, del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. in conformità al parere n. 78 del 21 settembre 2015 reso dall'Unità di staff 4/DRU la variante è stata esclusa dalla V.A.S. di cui agli articoli 13 e 18 del medesimo D.lgs.;

Il commissario ad acta, con delibera n. 1 del 16 marzo 2016 " ... atteso che la zona in argomento ricade all'interno della perimetrazione della z.t.o. B e che sarebbe non ragionevole destinare a zona C3.3M ... " ha ritenuto dovere modificare in cartografia in z.t.o. B3 ... e soggetta alla relativa NTA del vigente PRG ... l'area in questione.

La variante è stata adottata dal commissario in ottemperanza a quanto previsto nella citata sentenza TAR n. 1893/2013.

La variante è stata sottoposta alle procedure di pubblicità ex art. 3, legge regionale n. 71/78 e non sono state prodotte osservazioni e/o opposizioni per come certificato dal segretario generale in data 17 gennaio 2017;

Il comune non ha proceduto alla trasmissione dell'avviso dell'avvio del procedimento ex D.P.R. n. 327/01, in quanto la variante è stata proposta dalla ditta proprietaria delle aree in oggetto;

Per tutto quanto sopra, questo servizio 4/DRU ritiene assentibile alle condizioni ed obblighi derivanti dalle prescrizioni degli enti, che si sono già pronunciati, l'approvazione della variante adottata dal commissario ad acta di Vittoria (RG) con delibera n. 1 del 16 marzo 2016, relativa alla ridefinizione urbanistica di un'area, a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali preordinati all'esproprio in esecuzione della sentenza TAR di Catania n. 1893/2013 per ricorso n. 224/2013 promosso dai sigg. Virgadola Giovanni e Virgadola Maria Teresa contro il comune di Vittoria a condizione che in sede di Consiglio regionale dell'urbanistica il rappresentante dell'ufficio del Genio civile di Ragusa, unitamente alla figura professionale del geologo, esprimano il proprio giudizio con riguardo alle previsioni di zona B3 ed alla geomorfologia dell'area.

Pertanto, si sottopone il presente parere al CRU per l'espressione della dovuta valutazione ex art. 58 della legge regionale n. 71/78, trovandosi nelle condizioni previste dall'art. 9 della legge regionale n. 40/95.;"

Vista la nota prot. n. 5632 del 29 marzo 2017, con la quale è stato trasmesso dal servizio 6/DRU il parere n. 44 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica nella seduta del 15 marzo 2017, con il quale detto organo ha ritenuto di condividere la proposta di parere n. 4/U.O.4.2/S4/DRU del 2 marzo 2017 e, in coerenza con la stessa proposta di parere n. 4 ha espresso parere" ... che la variante proposta dal comune di Vittoria (RG) adottata con delibera del commissario ad acta n. 1 del 16 marzo 2016 sia meritevole di approvazione alle condizioni ed obblighi derivanti dalle prescrizioni degli enti che si sono già pronunciati";

Ritenuto di potere condividere il citato parere n. 44/2017 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica nella seduta del 15 marzo 2017;

Rilevata la regolarità della procedura;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, in conformità a quanto espresso nel parere n. 44 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica nella seduta del 15 marzo 2017, è approvata la variante al vigente strumento urbanistico del comune di Vittoria (RG) adottata con deliberazione di commissario ad acta n. 1 del 16 marzo 2016, avente per oggetto "Variante al P.R.G. per la ridefinizione della destinazione urbanistica di un'area, a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali preordinati all'esproprio, giusta sentenza TAR di Catania n. 1893/2013 per ricorso n. 224/2013 promosso dai sigg. Virgadola Giovanni e Virgadola Maria Teresa contro il comune di Vittoria. Rideterminazione della destinazione urbanistica, con la previsione di z.t.o. "B3", zona territoriale omogenea residenziale".

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati, che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1) proposta di parere n. 4 del 2 marzo 2017 resa dal servizio 4/DRU di questo Assessorato;

2) delibera di commissario ad acta n. 1 del 16 marzo 2016;

- elaborati datati 28 novembre 2014 sottoscritti dal dirigente e dal responsabile U.O. della direzione pianificazione e gestione territoriale del comune di Vittoria datati 28 novembre 2014 e controfirmati, in data 16 marzo 2016 dal commissario ad acta, che riportano la dicitura "Variante al PRG vigente per la variazione di destinazione urbanistica di n. 1 area da zona "verde pubblico di arredo urbano" a zona C.3.3M (zona territoriale omogenea residenziale di espansione mista a spazi pubblici).

3) relazione tecnica;

4) Tav. 1.0: Stato di fatto: Tav. 6 del vigente PRG, scala 1:10.000;

5) Tav. 1.1: Stato di progetto - Tav. 6 del vigente PRG, scala 1:10.000;

6) Tav. 2.0: Stato di fatto - Tav.12 del vigente PRG, scala 1:2.000;

7) Tav. 2.1: Stato di progetto - Tav. 12 del vigente PRG, scala 1:2.000;

8) Tav. 3.0: Progetto - Individuazione dell'area in relazione alla carta della pericolosità e del rischio geomorfologico, scala 1:10.000;

9) Tav. 4.0: Progetto - Individuazione dell'area in relazione alla carta dei beni paesaggistici della Provincia di Ragusa (in vigore dall'1 maggio 2004), Tav. 647070, scala 1:10.000;

10) Tav. 5.0: Progetto - Individuazione dell'area in relazione alle zone SIC e ZPS, Tav. 6 del vigente PRG, scala 1:10.000;

- relazione tecnica.

Art. 3

Il presente decreto, con gli atti ed elaborati di cui al superiore art. 2, dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, fermo restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 4

Il comune di Vittoria (RG) resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli allegati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato per esteso nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 5 aprile 2017.

FRITTITTA

(2017.14.916)112

DECRETO 6 aprile 2017.

Autorizzazione del progetto definitivo degli interventi per la ripresa degli scavi lato Lolli della galleria Giustizia - Lolli nel comune di Palermo.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le altre leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica e, in particolare, l'art. 7, della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65 come modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 15;

Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il piano regolatore generale vigente nel comune di Palermo, approvato con D.Dir. n. 124 del 13 marzo 2002 e successivo D.Dir. n. 558 del 29 luglio 2002;

Visto il D.Lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08;

Viste le direttive impartite con nota dirigenziale prot. n. 612 del 14 gennaio 2015, dalle quali si evince che il progetto in argomento non è soggetto alla procedura VAS, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 6, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., trattandosi di opera singola di interesse statale regionale non coincidente con le previsioni degli strumenti urbanistici, la cui autorizzazione ha, per legge, l'effetto di variante urbanistica;

Vista la nota prot. n. SIS - NDP-51-16-MCO-nsc del 21 gennaio 2016 con la quale la SIS SCpA, nella qualità di contraente generale per la realizzazione delle opere per il raddoppio tratta ferroviaria Palermo Centrale - Carini (giusta convenzione n. 144/2004 Atti di Rubrica Privati Italferr S.p.A.), ha trasmesso duplice copia del progetto definitivo degli interventi per la ripresa degli scavi lato Lolli della galleria Giustizia - Lolli, facendo istanza di rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 così come modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 15/91;

Vista la nota prot. n. 3083 dell'11 febbraio 2016, con la quale l'unità operativa 2.1 di questo Dipartimento ha richiesto la trasmissione di ulteriori atti necessari ai fini istruttori ed il parere del consiglio comunale di Palermo, previsto dall'art. 7 della legge regionale n. 65/81, così come modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 15/91;

Vista la nota prot. n. 769742 del 6 maggio 2016, con la quale è stata trasmessa dal comune di Palermo copia della delibera del consiglio comunale n. 28 del 27 aprile 2016, avente per oggetto: "Raddoppio elettrificato tratta ferroviaria Palermo/Brancaccio - Carini - Progetto definitivo degli interventi per la ripresa degli scavi lato Lolli della galleria Giustizia - Lolli - Parere ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e ss.mm.ii.;

Vista la delibera del consiglio comunale n. 28 del 27 aprile 2016, avente per oggetto: "Comune di Palermo - "Raddoppio elettrificato tratta ferroviaria Palermo/Brancaccio - Carini - Progetto definitivo degli interventi per la ripresa degli scavi lato Lolli della galleria Giustizia - Lolli - Parere ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e ss.mm.ii.";

Visto il parere favorevole a condizioni dell'ufficio del Genio civile di Palermo prot. n. 20989 dell'8 febbraio 2016;

Visto il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo prot. n. 819/S16.6 dell'11 febbraio 2016, reso favorevolmente con prescrizioni;

Vista la nota prot. n. 122419 del 16 febbraio 2016, con la quale il comune di Palermo ha trasmesso l'attestazione relativa alle destinazioni urbanistiche e ai vincoli sulle aree interessate dall'intervento, dalla quale si evince che l'area d'intervento non è sottoposta ad alcun vincolo;

Vista la nota prot. n. RFI-DIN-DIS.PA/A0011/P/2016/0000130 dell'8 aprile 2016, con la quale Rete Ferroviaria Italiana (RFI) ha comunicato, essendo gli interessati in numero superiore a cinquanta, l'avvenuta pubblicazione in data 15 marzo 2016 sul quotidiano "Giornale di Sicilia" dell'avviso di avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Vista la nota prot. n. RFI-DIN-DIS.PA/A0011/P/2016/0000191 del 4 maggio 2016, con la quale Rete Ferroviaria Italiana (RFI) ha trasmesso la relazione istruttoria sugli esiti della pubblicizzazione nei confronti dei soggetti interessati dall'opera;

Visti gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- relazione tecnica generale;
- planimetria di inquadramento;
- planimetria stato attuale;
- progetto della sistemazione esterna: planimetrie, prospetti e sezione;
- tavola di inserimento in assonometria ante operam e post operam;
- progetto di sistemazione finale delle aree: relazione tecnica;
- edifici: relazione sulle demolizioni;
- edifici: analisi dei danni, consistenza e qualità architettonica degli edifici;
- espropri: piano parcellare comune di Palermo;
- espropri: elenco ditte comune di Palermo;
- espropri: relazione giustificativa delle indennità di espropriazione;

Visto il parere n. 16 del 5 aprile 2017, espresso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81, dall'unità operativa 2.1 del servizio 2 del D.R.U. che di seguito parzialmente si trascrive:

...*Omissis*...

Considerato che:

- durante la fase di scavo della galleria naturale Giustizia - Lolli, nell'ambito dei lavori relativi al raddoppio della tratta ferroviaria Palermo Centrale - Carini, si sono verificati fenomeni impreveduti di sifonamento e cedimenti in superficie che hanno causato notevoli danni agli edifici esistenti nell'area interessata (via G. Serpotta - vicolo Bernava);

- l'area d'intervento si trova all'interno delle p.lle 405, 406, 407, 408, 409, 413, 414 al foglio di mappa n. 125 del comune di Palermo, e ricade in z.t.o. "A2" con destinazione "Tessuti Urbani Storici". Gli edifici interessati dalle demolizioni sono inoltre classificati come "Netto Storico", disciplinati dall'art. 20 delle N.T.A. del vigente P.R.G.;

- il contrasto con lo strumento urbanistico vigente dipende dalla difformità delle previsioni progettuali rispetto alla destinazione di zona in atto prevista dal P.R.G., che qualifica l'area d'intervento come "Netto Storico";

- per la ripresa dei lavori di completamento della galleria è necessario procedere alla demolizione degli edifici, già sgomberati, interessati dai maggiori cedimenti strutturali (classificati con i nn. 31, 31 bis, 32, 33, 34A), che non

presentano, alla luce di quanto si evince dalla documentazione allegata al progetto, e dal parere sopra citato, reso dalla competente Soprintendenza BB.CC.AA., caratteristiche architettoniche di pregio;

- il progetto prevede, al posto degli edifici demoliti, la realizzazione di uno spazio di verde pubblico, con un'area attrezzata per il gioco dei bambini, a servizio delle residenze circostanti, avente superficie pari a mq 1.012 circa, con conseguente aumento delle dotazioni di spazi per servizi di standard;

- la realizzazione dell'intervento è necessaria per consentire il completamento dei lavori per il raddoppio della tratta ferroviaria Palermo Centrale - Carini, che avrà significative refluenze sia sul sistema della mobilità urbana che sull'abbattimento delle emissioni inquinanti derivanti dal traffico automobilistico privato, con conseguente miglioramento della qualità della vita;

- è stata regolarmente effettuata, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., la procedura relativa all'avviso di avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Per quanto sopra premesso, visto e considerato, limitatamente agli aspetti urbanistici di competenza e fatti salvi i pareri e le prescrizioni espresse dall'ufficio del Genio civile di Palermo, dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo e dal servizio I VAS-VIA del Dipartimento regionale dell'ambiente, si esprime parere positivo sulla variante urbanistica connessa al progetto presentato dalla SIS SCpA, nella qualità di contraente generale per la realizzazione delle opere (giusta Convenzione n. 144/2004 Atti di Rubrica Privati Italferr S.p.A.), ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e s.m.i., per la realizzazione del progetto definitivo degli interventi per la ripresa degli scavi lato Lolli della galleria Giustizia-Lolli, compresa nell'ambito del progetto di raddoppio della tratta ferroviaria Palermo Centrale-Carini.";

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 16 del 5 aprile 2017 reso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65 dell'1 aprile 1981 e s.m.i., dall'unità operativa 2.1 del servizio 2 del D.R.U. di questo Assessorato;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65 dell'1 aprile 1981 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità alle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri rilasciati dall'ufficio del Genio civile di Palermo, dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo e dal servizio I VAS - VIA del Dipartimento regionale dell'ambiente, è autorizzato il progetto definitivo degli interventi per la ripresa degli scavi lato Lolli della galleria Giustizia - Lolli.

Art. 2

Sono allegati al presente decreto, per costituirne parte integrante, i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 16 del 5 aprile 2017, reso dall'unità operativa 2.1 del servizio 2 del D.R.U.;
- 2) delibera del consiglio comunale di Palermo n. 28 del 27 aprile 2016;
- 3) relazione tecnica generale;
- 4) planimetria di inquadramento;
- 5) planimetria stato attuale;

6) progetto della sistemazione esterna: planimetrie, prospetti e sezione;

7) tavola di inserimento in assonometria ante operam e post operam;

8) progetto di sistemazione finale delle aree: relazione tecnica;

9) edifici: relazione sulle demolizioni;

10) edifici: analisi dei danni, consistenza e qualità architettonica degli edifici;

11) espropri: piano parcellare comune di Palermo;

12) espropri: elenco ditte comune di Palermo;

13) espropri: relazione giustificativa delle indennità di espropriazione.

Art. 3

La SIS SCpA dovrà acquisire, prima dell'inizio lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione del progetto.

Art. 4

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., si dà espressamente atto del vincolo preordinato all'esproprio, disposto con autorizzazione del presente progetto in variante al vigente P.R.G. del comune di Palermo.

Art. 5

La SIS SCpa ed il comune di Palermo sono onerati, ciascuno per le proprie competenze, degli adempimenti

conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli allegati, sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 6

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso la segreteria comunale.

Art. 7

Avverso il presente decreto è esperibile, dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni. Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 6 aprile 2017.

FRITTTITA

(2017.14.923)107

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Costituzione del collegio dei revisori dei conti dell'Ente Acquadotti Siciliani (E.A.S.).

Con decreto presidenziale n. 139/serv.1°/SG del 13 aprile 2017, è stato costituito, per la durata di un quadriennio, il collegio dei revisori dei conti dell'Ente Acquadotti Siciliani (E.A.S.), nella seguente composizione:

- dott.ssa Motolese Luisa Consuelo - presidente - consigliere della Corte dei conti;
- d.ssa Patti Maria Anna, in servizio presso l'Assessorato regionale dell'economia, componente effettivo;
- d.ssa Grotta Patrizia in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, componente effettivo;
- d.ssa Genova Grazia, in servizio presso l'Assessorato regionale dell'economia, componente supplente;
- d.ssa Longo Laura, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, componente supplente.

(2017.15.976)058

Nomina del garante per l'erogazione delle prestazioni del Fondo di quiescenza del personale della Regione siciliana.

Con decreto presidenziale n. 140/serv.1°/SG del 13 aprile 2017, ai sensi dell'art. 12 del D.P.Reg. 23 dicembre 2009, n. 14 "Regolamento di organizzazione del Fondo di quiescenza del personale della Regione siciliana", quale garante per l'erogazione delle prestazioni del Fondo è nominato il dott. Dall'Acqua Claudio, magistrato in quiescenza.

(2017.15.977)008

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative, con sede nella provincia di Messina.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 795/10.S del 27 marzo 2017, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/*septiesdecies* delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale
Messana Service	Messina	02539650834

(2017.14.846)042

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 796/10.S del 27 marzo 2017, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/*septiesdecies* delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale
G.T.S. Gestioni Turistiche e Servizi	Letojanni	02989890831

(2017.14.841)042

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 797/10.S del 27 marzo 2017, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/*septiesdecies* delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale
Pegaso	Santo Stefano di Camastra	01552800839

(2017.14.847)042

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Sicula Internazionale Trasporti, con sede in Catania.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 910 del 6 aprile 2017, il dott. Papa Daniele, nato a Messina l'1 luglio 1974, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Sicula Internazionale Trasporti, con sede in Catania, in sostituzione del dott. Mauroner Roberto.

(2017.15.937)041

Nomina del commissario ad acta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 916 del 6 aprile 2017, il dr. Roberto Rizzo, dirigente interno di questa Amministrazione, è stato nominato, in proroga per mesi sei, decorrenti dalla data di scadenza del precedente incarico (12 aprile 2017) e, comunque non oltre alla data di insediamento del nuovo consiglio della nuova Camera di commercio denominata "Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia Orientale", commissario ad acta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania, con i poteri del presidente, della giunta e del consiglio al fine di garantire la rappresentanza dell'ente, nonché lo svolgimento delle funzioni essenziali dello stesso e per le adozioni di tutti gli atti indifferibili e urgenti in mancanza dei quali l'ente subisce un danno certo e grave, nonché tutti gli atti finalizzati alla tutela del patrimonio dell'ente.

(2017.14.921)056

Comunicato relativo ad una cooperativa in liquidazione volontaria da cancellare dal registro delle imprese.

Dall'esame della documentazione agli atti dell'Ufficio si rileva che la sottoelencata cooperativa, pur avendo deliberato lo scioglimento volontario con nomina di un liquidatore, non ha depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni.

Per quanto sopra, riscontrato che non è intervenuta per la stessa società la nomina di un liquidatore da parte dell'autorità giudiziaria, sussistendo i presupposti per l'applicazione del secondo comma dell'art. 2545 *octiesdecies* del codice civile, si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* delle Regione siciliana, per la conseguente cancellazione dal registro delle imprese, della cooperativa inserita nel seguente elenco:

Denominazione	Sede legale	Cod. Fiscale
Geoarch-Arancia in liquidazione	Palermo - via Celso n. 95	04145680825

(2017.14.848)041

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Proroga delle funzioni di commissario straordinario del Centro regionale per la progettazione, il restauro e per le scienze naturali ed applicate ai beni culturali.

Con decreto dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana n. 4/Gab. del 4 aprile 2017, ai sensi dell'art. 61 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, è stato prorogato al dott. Luca Gazzara, funzionario direttivo dell'Amministrazione regionale in servizio presso il Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, l'incarico di commissario straordinario del consiglio del Centro regionale per la progettazione, il restauro e per le scienze naturali ed applicate ai beni culturali.

Il testo integrale del decreto è pubblicato nel sito istituzionale dell'Assessorato: www.regione.sicilia.it/beniculturali.

(2017.14.924)016

Ricostituzione della commissione eredità immateriali.

Con decreto dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana n. 1627 del 12 aprile 2017, è stata ricostituita la commissione eredità immateriali, quale organo consultivo dell'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana.

Il suddetto decreto è consultabile nel sito *web* del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana e presso l'Ufficio relazioni

con il pubblico del medesimo Dipartimento di via delle Croci, n. 8 - 90139 Palermo.

(2017.15.964)016

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Nomina di un componente del collegio dei revisori dei conti del Consorzio di ricerca della filiera cerealicola Gian Pietro Ballatore.

Con decreto n. 6/Gab del 10 marzo 2017, l'Assessore per l'economia, ai sensi dell'art. 48 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, ha nominato quale componente effettivo del collegio dei revisori dei conti del Consorzio di ricerca della filiera cerealicola Gian Pietro Ballatore la dott.ssa Rosalba Grillo, nata a Salemi il 10 luglio 1975 - iscritta all'albo dei revisori al n. 167830.

(2017.15.933)039

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 398 del 24 marzo 2017, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo intermediario	Indirizzo	Comune	Prov.
PA2589	2594	53	Russo Mattia Vito Maria CF: RSSMTV94D28C351W	Piazza Crocifisso Maiorana, 8	Catania	CT

(2017.14.895)083

Con decreto del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 409 del 29 marzo 2017, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo intermediario	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3891	3896	2	Hippler Simone CF: HPPSMN72L61Z1120	Via dell'Immacolata, 32	Merì	ME

(2017.14.893)083

Con decreto del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 414 del 29 marzo 2017, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo intermediario	Indirizzo	Comune	Prov.
PA4218	CL4223	41	Perna Nuccia Crocella Maria Rita CF: PRNCC81E44D960D	Via Settefarine, 118	Gela	CL

(2017.14.894)083

Rettifica del decreto 21 marzo 2017, concernente autorizzazione ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 432 del 5 aprile 2017, è stato rettificato il D.D.S. n. 381 del 21 marzo 2017, relativamente al codice fiscale della signora Teresi Margherita, autorizzata a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale nuovo intermediario	Indirizzo	Comune	Prov.
PA0734	739	42	Teresi Margherita c.f.: TRSMGH64C45G273N	Corso dei Mille, 184	Palermo	PA

(2017.15.968)083

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 436 del 7 aprile 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione stipulata con il sig. Artese Ignazio in qualità di amministratore unico dell'Agenzia Artemar s.r.l., con sede in Termini Imerese (PA) via Salemi Oddo, n. 48 cap. 90018, esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, codice MCTC.PAA365 - con la quale è stato autorizzato a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2017.15.981)083

Con decreto n. 437 del 7 aprile 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione stipulata con il sig. Miccichè Gianluca in qualità di titolare dell'Agenzia Tesco, con sede in Pietraperzia (EN), via Sabotino n. 73 cap. 94016, esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, codice MCTC.EN1057 - con la quale è stato autorizzato a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2017.15.980)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Provvedimenti concernenti autorizzazione ai comuni di Alcamo e Grammichele per lo scarico di acque reflue urbane depurate.

Con decreto n. 456 del 4 aprile 2017, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di Alcamo (TP), ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione allo scarico nel torrente Valle Nuccio delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione sito in c.da Valle Nuccio a servizio del comune di Alcamo. L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2017.15.932)006

Con decreto n. 459 del 7 aprile 2017, il dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e loro ss.mm.ii., ha concesso con prescrizioni al comune di Grammichele l'autorizzazione allo scarico nel vallone Zaccano delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in c.da Giandritto nel territorio del comune di Grammichele (CT) ed a servizio dello stesso.

Il decreto è pubblicato per intero nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

(2017.15.934)006

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Comunicato relativo al decreto 6 marzo 2017, di approvazione del quadro economico finale di un progetto del comune di Trapani di cui alla linea d'intervento 6.1.4.1, asse VI, del PO FESR 2007/2013 (Sviluppo urbano sostenibile).

Si comunica che nei siti www.euroinfosicilia.it e http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipFamiglia, è stato pubblicato il decreto del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 372 del 6 marzo 2017, relativo all'approvazione del quadro economico finale del progetto "Uno sportello multifunzionale di informazione e counselling per i soggetti sordi e i nuclei familiari" del comune di Trapani, sull'asse VI PO FESR 2007/2013 (Sviluppo urbano sostenibile), linea di intervento 6.1.4.1.

(2017.15.950)132

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso gli Istituti autonomi case popolari di Catania e Ragusa.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 44/Gab del 23 marzo 2017, il dott. Calògero Beringheli è stato nominato commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Catania. Il commissario ad acta resterà in carica fino all'approvazione del disegno di legge per l'accorpamento degli Istituti autonomi per le case popolari della Sicilia di cui all'art. 39 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e, comunque, fino al 30 giugno 2017.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 49/Gab del 4 aprile 2017, il dott. Giulio Maltese è stato nominato commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Ragusa. Il commissario ad acta resterà in carica fino all'approvazione del disegno di legge per l'accorpamento degli Istituti autonomi per le case popolari della Sicilia di cui all'art. 39 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e, comunque, fino al 30 giugno 2017.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

(2017.15.941)067

Provvedimenti concernenti proroga dell'incarico conferito ai commissari ad acta presso gli Istituti autonomi case popolari di Acireale, Agrigento e Trapani.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 46/Gab del 30 marzo 2017, all'arch. Pietro Coniglio è stato prorogato l'incarico di commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Acireale. Il commissario ad acta resterà in carica fino all'approvazione del disegno di legge per l'accorpamento degli Istituti autonomi per le case popolari della Sicilia di cui all'art. 39 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e, comunque, fino al 30 giugno 2017.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 47/Gab del 30 marzo 2017, all'ing. Raul Gavazzi è stato prorogato l'incarico di commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Agrigento. Il commissario ad acta resterà in carica fino all'approvazione del disegno di legge per l'accorpamento degli Istituti autonomi per le case popolari della Sicilia di cui all'art. 39 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e, comunque, fino al 30 giugno 2017.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 48/Gab del 30 marzo 2017, al dott. Ignazio Gentile è stato prorogato l'incarico di commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Trapani. Il commissario ad acta resterà in carica fino all'approvazione del disegno di legge per l'accorpamento degli Istituti autonomi per le case popolari della Sicilia di cui all'art. 39 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e, comunque, fino al 30 giugno 2017.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

(2017.15.941)067

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Ammissione a finanziamento di n. 4 progetti dell'ente CNOS/FAP a valere sulle risorse dell'Avviso n. 4/2015 "Realizzazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale - seconda, terza e quarta annualità a.s.f. 2015/2016 - Programma operativo della Regione siciliana - Fondo sociale europeo 2014-2020".

Con decreto n. 1236 del 27 febbraio 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione profes-

sionale, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 2017, reg. 2, fg. 165, per le motivazioni nello stesso esposte, sono stati ammessi a finanziamento, con riserva di definizione del giudizio di merito pendente presso il T.A.R. Sicilia, i progetti ID nn. 218, 220, 222 e 226 presentati dall'Associazione CNOS/FAP Regione Sicilia a valere sull'Avviso n. 4/2015 "Realizzazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale - seconda, terza e quarta annualità a.s.f. 2015/2016 - Programma operativo della Regione siciliana - Fondo sociale europeo 2014-2020".

In favore dei soggetti proponenti utilmente inseriti nell'elenco 1-ammessi a finanziamento, in uno al predetto decreto è impegnata la somma complessiva di € 382.800,00 sul capitolo 372548 del bilancio della Regione siciliana così distinta:

- € 306.240,00 per l'esercizio finanziario 2017;

- € 76.560,00 per l'esercizio finanziario 2018.

Il suddetto decreto e relativo elenco sono stati pubblicati nel sito ufficiale del Dipartimento istruzione e formazione professionale all'indirizzo www.regione.sicilia.it e nel sito del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it.

(2017.17.1079)137

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 653 del 5 aprile 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla società "A.I.A.S. Sezione di San Filippo del Mela - Centro Ambulatoriale Tremestieri ONLUS" per la gestione del centro ambulatoriale di riabilitazione sito nel comune di Messina in via Rotonda n. 5 - S.S. 114 Tremestieri, per l'erogazione di n. 76 trattamenti riabilitativi giornalieri e n. 133 trattamenti riabilitativi domiciliari a soggetti portatori di handicap affetti da patologie psico-neuro-sensoriali di ambo i sessi e senza limiti di età.

(2017.15.953)102

Con decreto n. 664 del 7 aprile 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla società "Life s.n.c. d Giganti Gabriella & C." per la gestione dell'ambulatorio di radiologia diagnostica sito nel comune di san Giuseppe Jato (PA) in corso Umberto I nn. 346/348.

(2017.15.954)102

Con decreto n. 678 del 10 aprile 2017 - del dirigente dell'U.O.B. 1.1 del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale, concesso per la branca specialistica di patologia clinica alla struttura denominata Masuzzo Concettina - Cod. struttura 405000 - Partita IVA 00278900089 per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Noto (SR), in via S. La Rosa, n. 29.

(2017.15.961)102

Parziale modifica del decreto 24 novembre 2016, concernente autorizzazione alla ditta Farmacia Pellegrino Antonio, con sede in Alcamo, per la distribuzione all'ingrosso su tutto il territorio nazionale di specialità medicinali per uso umano.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 689 dell'11 aprile 2017, a parziale modifica del D.D.S. n. 2290 del 24 novembre 2016, l'indirizzo del magazzino della ditta Farmacia Pellegrino Antonio è il seguente: via Pietra Longa n. 29 P.T. ad Alcamo.

(2017.15.946)028

Parziale modifica del decreto 21 marzo 2017, concernente autorizzazione alla ditta Comifar Distribuzione S.p.A., con sede legale in Novate Milanese, alla detenzione, per la successiva distribuzione all'ingrosso nel territorio della Regione Sicilia, di specialità medicinali per uso umano e presa d'atto della sostituzione del legale rappresentante pro tempore.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 703 dell'11 aprile 2017, a parziale modifica del D.D.S. n. 519 del 21 marzo 2017, la ditta Comifar Distribuzione S.p.A., con sede legale a Novate Milanese (MI) in via Fratelli di Dio n. 2 e deposito a Misterbianco (CT) in corso Carlo Marx n. 100, è stata autorizzata a detenere per la successiva distribuzione all'ingrosso specialità medicinali per uso umano ai sensi degli artt. 100 e 108 del D.Lvo n. 219/2006 su tutto il territorio nazionale.

(2017.15.947)028

Integrazione del decreto 30 settembre 2016, relativo alla nomina del commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico "G.Martino" di Messina.

Con decreto n. 720 del 12 aprile 2017, l'Assessore regionale per la salute ha integrato il D.A. n. 1841 del 30 settembre 2016 con il seguente articolo: «Art. 4bis. A far data dal 3 marzo 2017 per l'espletamento delle funzioni di commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera universitaria "G.Martino" di Messina, al dott. Giuseppe Laganga Senzio spetta il trattamento economico del direttore generale dell'Azienda ospedaliera medesima, con esclusione della quota correlata ai risultati di gestione.».

(2017.15.956)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Approvazione della convenzione per l'affidamento in gestione della Riserva naturale orientata "Monte Pellegrino" all'Associazione Rangers d'Italia sezione Sicilia.

Si rende noto che il Dipartimento regionale dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169, tel. URP: 091 7078545 - 091 7077130, tel. +39 091 7077807, fax +39 091 7077294, ha approvato, con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 275 del 28 marzo 2017, la convenzione di affidamento in gestione della R.N.O. "Monte Pellegrino" all'Associazione Rangers d'Italia Sezione Sicilia fino al 31 dicembre 2017.

Gli allegati facenti parte integrante del decreto suddetto sono consultabili nel sito dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente all'indirizzo internet: <http://www.artasicilia.eu> o presso gli uffici del servizio 3 "Gestione tecnico-amministrativa interventi ambientali - U.O. 3.3 - Gestione e attuazione tutela del territorio, via Ugo La Malfa n. 169 - 90146 Palermo.

(2017.15.952)007

Approvazione del Piano di gestione "Capo Murro di Porco, Penisola della Maddalena e Grotta Pellegrino" della Rete Natura 2000 Sicilia.

Si rende noto che il Dipartimento regionale dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169, tel. URP: 091 7078545 - 091 7077130, tel. +39 091 7077807, fax +39 091 7077294 ha approvato definitivamente, con decreto del dirigente generale n. 294 del 7 aprile 2017, il Piano di gestione "Capo Murro di Porco, Penisola della Maddalena e Grotta Pellegrino" della Rete Natura 2000 Sicilia.

Il piano è visionabile e scaricabile dal sito *web* ufficiale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente http://www.artasicilia.eu/old_site/web/natura2000/index.html; la documentazione cartacea è depositata e consultabile presso il servizio 3 - Gestione tecnico amministrativa interventi ambientali - del Dipartimento regionale dell'ambiente, via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo.

(2017.15.944)119

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Gela per provvedere alla formulazione della proposta di delibera relativa al programma costruttivo della cooperativa Gela Casa.

Con decreto n. 98/Gab del 10 aprile 2017 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Donatello Messina, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già commissario ad acta con D.A. n. 377/Gab del 19 ottobre 2016 e successivo di proroga, presso il comune di Gela per provvedere in via sostitutiva nei confronti dell'amministrazione, previa verifica degli atti, alla formulazione della proposta di delibera relativa al programma costruttivo ed alla successiva approvazione, ex art. 2 del decreto di nomina, in presenza d'inadempienza del consiglio comunale, è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

(2017.15.936)048

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Rosolini per provvedere agli adempimenti necessari all'assegnazione della destinazione urbanistica di un'area.

Con decreto n. 101/Gab del 10 aprile 2017 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, il geom. Antonino Birriola, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Rosolini per provvedere, previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari all'assegnazione della destinazione urbanistica dell'area individuata al N.C.T. al foglio n. 36, particella n. 22, di proprietà della ditta Pelligra Corrado ed alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per la prevista adozione, ex artt. 3 e 4 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71.

(2017.15.958)112

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo alla coltivazione di una cava di calcare sita nel comune di Bolognetta.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 103/Gab

del 10 aprile 2017, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del summenzionato decreto legislativo il progetto relativo alla coltivazione di una cava di calcare sita in contrada Casachedda nel territorio del comune di Bolognetta - proponente: ditta Oliveri Carmela, con sede a Marineo (PA) via Di Marco n. 27.

(2017.15.983)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo alla coltivazione di una cava di materiale vulcanico sita nel comune di Palagonia.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 104/Gab del 10 aprile 2017, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del summenzionato decreto legislativo il progetto relativo alla coltivazione di una cava di materiale vulcanico sita in c.da Poggio Rotondo Vanghella nel territorio di Palagonia - Proponente: ditta Edilcalcestruzzi s.r.l., con sede a Palagonia (CT) vicolo Fagone n. 15.

(2017.15.984)119

Approvazione definitiva del Piano di gestione "Saline della Sicilia Orientale" della Rete Natura 2000 Sicilia.

Si rende noto che il Dipartimento regionale dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169 tel. URP: 091 7078545 - 091 7077130, tel. +39 091 7077807, fax +39 091 7077294, ha approvato definitivamente con il decreto del dirigente generale n. 303 del 12 aprile 2017, il Piano di gestione "Saline della Sicilia Orientale" della Rete Natura 2000 Sicilia.

Il piano è visionabile e scaricabile dal sito *web* ufficiale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente http://www.artasicilia.eu/old_site/web/natura2000/index.html; la documentazione cartacea è depositata e consultabile presso il servizio 3 - Gestione tecnico amministrativa interventi ambientali - del Dipartimento regionale dell'ambiente, via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo.

(2017.15.966)119

STATUTI

STATUTO DEL COMUNE DI REALMONTE - Integrazioni (Libero Consorzio comunale di Agrigento)

Lo statuto del comune di Realmonte è stato pubblicato nel supplemento straordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 3 del 20 gennaio 2006.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 4 del 31 gennaio 2017, l'art. 16 "I consiglieri comunali" e l'art. 43 "Il sindaco" sono stati integrati con i seguenti commi:

"Art. 16

I consiglieri comunali

9. Il consigliere comunale con delega avrà compiti di studio, analisi e verifica, con una funzione propositiva e di consulenza. La delega disciplinata dall'art. 43, comma 2 *bis*, del presente statuto, dovrà essere esercitata a supporto del sindaco, al quale il consigliere incaricato dovrà riferire in merito all'attività svolta, come pure alla giunta comunale ed, ove occorra, al consiglio comunale per l'adozione dei provvedimenti di rispettiva competenza. Il consigliere delegato non parteciperà alle sedute della giunta comunale; non avrà poteri decisionali che restano di competenza del sindaco e non potrà adottare atti di gestione spettanti al personale comunale. Per l'esercizio della delega, al consigliere delegato non è dovuta alcuna indennità o compenso."

"Art. 43

Il sindaco

2 *bis*. Ha facoltà di attribuire deleghe ai consiglieri comunali per lo svolgimento dei compiti connessi all'esercizio di funzioni di coordinamento su particolari materie o affari di propria competenza o per l'espletamento di compiti di rappresentanza."

(2017.15.959)014

STATUTO DEL COMUNE DI SANTA FLAVIA - Modifica (Città metropolitana di Palermo)

Lo statuto del comune del comune di Santa Flavia è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 45 del 17 settembre 1994.

Successive modifiche ed integrazioni sono state pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 13 dell'11 marzo 1995 e n. 4 del 18 gennaio 2002.

Con deliberazioni del consiglio comunale n. 113 del 20 dicembre 2016 e n. 7 del 7 marzo 2017, l'art. 39 dello statuto comunale è stato modificato come segue:

"Art. 39

Struttura dell'ente

1) L'organizzazione strutturale, diretta a conseguire i fini istituzionali dell'ente, è articolata secondo le norme del regolamento, in aree funzionali, le quali sono a loro volta articolate in unità organizzative aventi a capo un responsabile.

2) Per area funzionale si intende l'insieme delle attività e delle funzioni tra loro compatibili ed integrabili in una o più materie omogenee.

3) Per unità organizzativa si intende l'insieme di uffici e servizi che, all'interno di una stessa area funzionale, sono preposti allo svolgimento di attività omogenee e coordinate.

4) Con il regolamento di organizzazione si provvede ad articolare le attività in aree funzionali, coniugando le esigenze di funzionalità dell'ente con quelle di oculata gestione delle risorse pubbliche."

(2017.15.949)014

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Pusante Alfonso - via Dante, 70.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.
ALCAMO - Toyschool di Santanneria Rosa - via Vittorio Veneto, 267.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CASSTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CATANIA - Libreria La Paglia - via Etna, 393/395.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/0.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2017

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale	€ 91,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata € 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, a mezzo **bollettino postale**, sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana - abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della *Gazzetta* non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 15,45 alle ore 17,15. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione